



*Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*

Liceo Statale "V. De Caprariis"

Via V. De Caprariis, 1 - 83042 Atripalda (AV) - Tel. 0825/1644250 fax: 0825/1643462

Sede ass. di Altavilla Irp (AV) via Immacolata, 83011 – tel./fax 0825991048 - Sede ass. di Solofra (AV), via Melito, 1 – 83029 - tel./fax 0825532450
e-mail: avps06000b@istruzione.it sito web: www.scientificoatripalda.gov.it

Prot. n. 1998/05-01 del 12/05/2018

ESAME DI STATO 2018

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

5[^] sez. C - Liceo Scientifico

Sede di Atripalda

relativo all'AZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA REALIZZATA NELL'ULTIMO ANNO DI CORSO
elaborato ai sensi del 2° comma dell'art. 5 del D.P.R. n. 323 del 23 luglio 1998
e dell'art. 6 dell'O.M. n. 350 del 02.05.2018

**Anno Scolastico
2017/2018**

CONSIGLIO DI CLASSE

<i>Docenti</i>	<i>Materie d'insegnamento</i>	<i>Docenti interni all'Esame di Stato</i>
Daniela Planeta	ITALIANO-LATINO	x
Michele Sangermano	STORIA	x
Tony Limongiello	FILOSOFIA	
Amorosa Cataldo	INGLESE	
Verdolina Maietta	MATEMATICA e FISICA	
Elena Sarno	SCIENZE NATURALI	
Carlo Trifone Nappi	DISEGNO e STORIA dell'ARTE	x
Carmela Galluccio	SCIENZE MOTORIE	
Maria Antonietta Guerriero	RELIGIONE	

COORDINATORE DI CLASSE:

Prof.ssa Daniela Planeta

DIRIGENTE SCOLASTICO:

Prof.ssa Maria Berardino

ELENCO CANDIDATI

1. Anecchiarico Maria Adele
2. Barone Rosa
3. Bernardi Giuseppe
4. Bruno Fabio
5. Carbone Mattia
6. Cataldo Marino
7. Cella Michele
8. Di Donato Aurora
9. Follo Pasquale
10. Iannuzzi Riccardo
11. Marciano Michela
12. Micera Marianna
13. Olivieri Mario
14. Romano Emilio
15. Russo Saverio
16. Scala Fabio
17. Soricelli Gabriele
18. Verosimile Alessandro

➤ **PRESENTAZIONE DELLA CLASSE**

La classe, inizialmente formata da 23 alunni, a partire dalla classe seconda, risulta formata da 18 alunni.

Il corso di studi è stato abbastanza stabile quanto a continuità didattica: infatti, solo nel quarto anno, la cattedra di filosofia è stata assegnata ad un nuovo docente, mentre, al quinto anno, sono subentrati, a seguito di pensionamenti, nuovi docenti sulle cattedre di Inglese e Disegno e Storia dell'Arte.

La scolaresca è andata via via, globalmente, crescendo nelle dinamiche formativo-cognitive e ha assunto una determinazione sostanzialmente positiva sia relativamente alle singole individualità sia in quanto gruppo. Sin dal primo anno, infatti, gli allievi, nel complesso, hanno manifestato nei rapporti interpersonali un gran senso di solidarietà e di amicizia, che ha consentito loro una maturazione equilibrata attraverso un sano e costante confronto dialettico. Eterogenei per provenienza ed estrazione socio-culturale, tutti sono ugualmente socievoli, garbati, responsabili ed affidabili. Dal punto di vista comportamentale, la scolaresca non ha mai fatto registrare fenomeni di vivacità vistosa né momenti di ingovernabilità del gruppo. Quanto alla partecipazione, i discenti (fatta eccezione per qualche caso) si sono distinti per aver sempre assolto con serietà ai doveri scolastici.

Il clima instaurato all'interno della classe è stato caratterizzato da fattiva collaborazione e mutuo arricchimento, in quanto tutti, ciascuno secondo le proprie potenzialità, le conoscenze pregresse e le individuali predisposizioni disciplinari, hanno apportato validi contributi al dialogo educativo. In generale, mostrano di aver acquisito un buon metodo di studio che esula dal banale nozionismo, riuscendo ad operare collegamenti interdisciplinari e multidisciplinari in linea sia sincronica sia diacronica. Pertanto, sollecitati alla riflessione critica, sono capaci di problematizzare opportunamente le conoscenze.

Assimilando in modo adeguato i contenuti e approfondendoli criticamente, alcuni allievi hanno raggiunto un'apprezzabile capacità di lavoro autonomo. In particolare, hanno mostrato buone abilità organizzative, sono stati in grado di argomentare in modo rigoroso, di affrontare con compostezza e disinvoltura le varie problematiche, raggiungendo traguardi cognitivi molto prossimi all'eccellenza.

La maggior parte degli allievi, grazie ad una buona disponibilità al dialogo educativo e ad una partecipazione sempre costante, ha raggiunto un grado di preparazione adeguato. Altri non sempre hanno raggiunto risultati soddisfacenti, sia per l'interesse selettivo manifestato verso alcune discipline sia per un impegno ed un'attenzione non sempre costanti. In ogni caso, tali allievi sono in grado di argomentare sulle principali tematiche affrontate, facendo registrare un livello di profitto accettabile e, per alcuni, globalmente discreto.

Gli alunni hanno mostrato un'attiva e costruttiva partecipazione anche in occasione delle attività extracurricolari, conseguendo sempre risultati positivi, attestati anche nel confronto con altre scuole. In tale contesto, che può definirsi di "positività" diffusa, i docenti hanno esplicato la loro attività di insegnamento non solo facendo ricorso alla classica lezione frontale, ma anche attraverso lavori di gruppo e il coinvolgimento diretto degli alunni in veri e propri dibattiti. Si è, inoltre, avuto un costante riferimento all'impostazione modulare che, per certi argomenti si è rivelata molto efficace. Alla fine di questo percorso si può ritenere, nell'insieme, di aver ben operato e che la gran parte delle occasioni formative sia stata valorizzata e portata a buon fine. Si può affermare, dunque, che sia gli obiettivi generali dell'indirizzo di studio sia quelli relativi ai singoli ambiti disciplinari siano stati conseguiti, anche se con gradualità diverse, dalla totalità degli alunni.

Al di là della valutazione strettamente numerico- docimologica nella quale entrano in gioco diversi fattori, dovendo esprimersi in termini di valutazione autentica, senza dubbio la scolaresca è da considerarsi matura e pronta ad affrontare con serenità e acume critico le sfide della vita.

➤ **PROFILO EDUCATIVO/CULTURALE DELLO STUDENTE**

Considerato che lo sbocco naturale, anche se non esclusivo, di uno studente liceale è negli studi universitari e che una solida e ben strutturata base di conoscenze e competenze è il requisito indispensabile non solo per il raggiungimento delle "competenze chiave di cittadinanza", ma per un proficuo prosieguo del percorso di istruzione, i docenti hanno fatto proprie le indicazioni nazionali relative al profilo educativo culturale e professionale dello studente, adattandole al contesto territoriale e arricchendole attraverso la specifica individuazione e valorizzazione di eccellenze e professionalità presenti nel corpo docente

➤ **AZIONE FORMATIVA**

- ◆ Finalizzare il percorso scolastico alla realizzazione di un progetto di vita, oltre che didattico, nel quale le discipline siano apprese in modo funzionale ad una prospettiva sistematica, storica e critica.
- ◆ Realizzare una solida e costruttiva collaborazione fra scuola e famiglia.
- ◆ Favorire l'integrazione e la socializzazione dei giovani fra loro e con l'ambiente scolastico.
- ◆ Educare alla legalità favorendo l'acquisizione di una coscienza civile fondata sulla consapevolezza che, per essere liberi, è necessario adempiere ai propri doveri ma anche conoscere ed esercitare i propri diritti, nel rispetto di quelli altrui oltre che delle regole che governano la civile convivenza e la vita scolastica (Patto educativo di corresponsabilità).
- ◆ Utilizzare conoscenze e competenze per orientarsi nelle scelte dei curricoli di studio e dell'Università o per l'inserimento nel mondo del lavoro.

➤ **COMPETENZE ATTESE**

- ◆ Acquisire un metodo di studio autonomo e flessibile che possa essere utilizzato negli studi successivi e in tutto l'arco di vita.
- ◆ Saper sostenere una propria tesi e sapere ascoltare e valutare criticamente le altrui argomentazioni dimostrando l'attitudine al ragionamento logico e alla identificazione di problemi e delle loro possibili soluzioni.
- ◆ Padroneggiare pienamente la lingua italiana, non solo nella scrittura, ma anche nella lettura e comprensione di testi complessi di diversa natura, cogliendone le inferenze e le sfumature di significato anche in relazione alla tipologia e al contesto storico e culturale.
- ◆ Acquisire, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative che siano corrispondenti almeno al livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
- ◆ Sapere riconoscere i molteplici rapporti tra la lingua italiana e altre lingue moderne antiche, stabilendo raffronti tra esse.
- ◆ Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.
- ◆ Affrontare con rigore logico situazioni problematiche, applicando leggi, modelli e procedure tipiche del pensiero matematico e della ricerca scientifica.
- ◆ Formulare ipotesi e progettare attività sperimentali per verificarle.
- ◆ Riflettere criticamente sul sapere acquisito e formulare giudizi.
- ◆ Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento;
- ◆ Essere consapevoli del profondo significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano e della sua importanza come fondamentale risorsa economica, oltre che della necessità di preservarlo e tutelarlo.

➤ **COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA**

L'intera attività didattica è stata finalizzata all'acquisizione delle *competenze di cittadinanza*, per favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.

- ♦ ***Imparare ad imparare:*** organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
- ♦ ***Progettare:*** elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.
- ♦ ***Comunicare o comprendere messaggi*** di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) o rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).
- ♦ ***Collaborare e partecipare:*** interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
- ♦ ***Agire in modo autonomo e responsabile:*** sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
- ♦ ***Risolvere problemi:*** affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
- ♦ ***Individuare collegamenti e relazioni:*** individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.
- ♦ ***Acquisire ed interpretare l'informazione:*** acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

Per gli obiettivi disciplinari riguardanti la specificità delle materie di studio, il livello di raggiungimento degli stessi e il numero e la tipologia delle prove scritte effettuate nel corso dell'anno, si rimanda alle indicazioni presenti nelle relazioni finali dei singoli docenti.

➤ **METODOLOGIE DIDATTICHE**

Nel percorso didattico-educativo programmato, per l'interazione docenti-discenti e la scelta delle strategie da adottare in relazione alla classe e in funzione degli obiettivi da perseguire, le metodologie più frequentemente impiegate sono state:

- ◆ Lezione frontale
- ◆ Lezione interattiva
- ◆ Lavoro di gruppo

➤ **MEZZI E STRUMENTI**

I mezzi e gli strumenti più frequentemente impiegati, attraverso i quali sono stati veicolati i contenuti e le informazioni, sono:

- ◆ Libri di testo e altri testi di consultazione (riviste, giornali)
- ◆ Supporti cartacei e non (audiovisivi, software, CD ROM)
- ◆ Biblioteca scolastica
- ◆ Videoteca
- ◆ Computer
- ◆ L.I.M.

➤ **MODALITA' DI VALUTAZIONE CONDIVISE**

La verifica, che ha riguardato l'intero processo di insegnamento/apprendimento, si è attuata mediante un'ampia e diversificata gamma di strumenti volti non solo a determinare i livelli di profitto, ma anche a conoscere gli stili cognitivi di ciascun alunno, ad individuarne le difficoltà di apprendimento ed a conoscere le motivazioni dell'eventuale insuccesso.

La valutazione è stata il risultato complessivo di osservazioni sistematiche, ha tenuto conto della partecipazione, dell'assimilazione dei contenuti, della rielaborazione personale e critica, dei fattori socio-ambientali e psicologici.

Le tipologie delle prove di verifica utilizzate dai docenti sono state le seguenti:

- ◆ Prove strutturate o a stimolo chiuso (problemi a percorso chiuso o quesiti che richiedono l'applicazione di procedure specifiche).
- ◆ Prove semi-strutturate o a stimolo tendenzialmente chiuso (saggi brevi, relazioni articoli)
- ◆ Prove non strutturate a stimolo aperto (tema di ordine generale, articolo, stesura di relazioni, redazione di verbali).
- ◆ Prove orali individuali e collettive.
- ◆ Relazioni individuali o di gruppo.
- ◆ Prove grafiche.
- ◆ Prove pratiche individuali o di gruppo.
- ◆ Prove al computer.
- ◆ Controllo di quaderni e/o altri elaborati.

➤ **CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO**

(D.M. 10 febbraio 1999 n. 34; D.M. 24/2/2000 n. 49; D.M. 22 maggio 2007 n. 42; D.M. 16 dicembre 2009 n. 99; D.P.R. n. 122 del 22/06/2009)

TABELLA A

(sostituisce la tabella prevista dall'articolo 11, comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323, così come modificata dal D.M. n. 42/2007)

Media dei voti	CREDITO SCOLASTICO (punti)		
	I anno	II anno	III anno
$M = 6$	3-4	3-4	4-5
$6 < M \leq 7$	4-5	4-5	5-6
$7 < M \leq 8$	5-6	5-6	6-7
$8 < M \leq 9$	6-7	6-7	7-8
$9 < M \leq 10$	7-8	7-8	8-9

Secondo delibera del Collegio Docenti del 13/09/2016, il credito scolastico viene attribuito secondo lo schema sotto indicato:

TABELLA B

FASCIA	MEDIA DEI VOTI	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
$M = 6$	6,0	3	3	4
$6 < M \leq 7$	da 6,1 a 6,5	4	4	5
	da 6,6 a 7,0	5	5	6
$7 < M \leq 8$	da 7,1 a 7,4	5	5	6
	da 7,5 a 8,0	6	6	7
$8 < M \leq 9$	da 8,1 a 8,3	6	6	7
	da 8,4 a 9,0	7	7	8
$9 < M \leq 10$	9,1	7	7	8
	da 9,2 a 10,0	8	8	9

Nota

La MEDIA DEI VOTI può essere simbolicamente integrata (ai fini del raggiungimento del massimo punteggio previsto nella fascia di appartenenza della media dei voti), tenendo conto del voto di condotta (che esprime l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo) e della partecipazione ad attività complementari ed integrative organizzate dalla scuola o da enti esterni, secondo la tabella C di seguito riportata.

TABELLA C

Descrittori	Indicatori	Punteggio aggiuntivo
Condotta	Voto ≥ 9	0,1
Attività extracurricolari proposte dalla scuola (corsi PON e progetti di ampliamento POF, alternanza scuola-lavoro ecc.)	Partecipazione, per almeno l'80% della durata e con risultati valutati positivi dal C.d.C, ad attività della scuola	max. 0,4 (0,2 per attività)
Crediti formativi specificati dal Collegio Docenti e valutati dal C.d.C.	Partecipazione, valutata positivamente, ad attività esterne alla scuola	max. 0,2 (0,1 per attestato)

CREDITI FORMATIVI

I “*crediti formativi*”, che concorrono all’attribuzione del credito scolastico, vengono definiti come “*tutte le qualificate esperienze dalle quali derivino competenze coerenti col tipo di studi frequentati*”. Si precisa che tali attività devono essere debitamente certificate e devono avere una chiara ricaduta sul profilo scolastico dell’alunno, che il Consiglio di Classe dovrà valutare.

Secondo quanto deliberato dal Collegio Docenti, le attività che i Consigli di Classe possono valutare, ai fini dell’attribuzione di “*crediti formativi*”, sono i seguenti:

- ✓ attestati comprovanti l’acquisizione di competenze linguistiche rilasciate da Enti Certificatori riconosciuti a livello internazionale (es. Trinity, Cambridge, Alliance Francais, Goethe Institute ecc.);
- ✓ attività di volontariato, di durata almeno annuale, certificati da Enti di rilevanza nazionale o strutture pubbliche (es. Misericordie, AIL, Lega Tumori, Ospedali e/o ASL locali, strutture pubbliche o convenzionate assistenziali per anziani ecc.);
- ✓ attività sportive praticate da almeno un anno a livello agonistico da Enti certificati (es. CONI, Lega Calcio, Lega Basket, ecc.);
- ✓ frequenza a corsi di conservatorio da almeno due anni, con esito positivo.

➤ **ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO:**

La legge 107 del 13 luglio 2015, “La Buona Scuola”, commi 33 e seguenti, ha introdotto dall’a.s. 2015/2016 anche nei Licei i percorsi di alternanza scuola-lavoro di cui al D.lgs. n. 77 del 15 aprile 2005, per complessive 200 ore di attività nel triennio, da svolgersi presso Enti ed Istituti pubblici o privati e come parte integrante dei percorsi di istruzione.

L’attività suddetta, introducendo una metodologia didattica innovativa, ha avuto lo scopo di ampliare il processo di insegnamento-apprendimento dove attori del progetto sono stati, oltre agli alunni e agli insegnanti anche le aziende che hanno ospitato i nostri studenti.

Finalità dell’alternanza, per tutti i percorsi realizzati, sono state:

- Instaurare procedure flessibili per collegare i due mondi formativi, quello didattico e quello esperienziale, incentivando nei giovani processi di autostima e capacità di auto progettazione personale.
- Arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con competenze spendibili nel mondo del lavoro.
- Favorire l’orientamento dei giovani per valorizzare le vocazioni personali, gli interessi e

gli stili di apprendimento individuali.

- Correlare l'offerta formativa allo sviluppo sociale ed economico del territorio.
- Favorire la comunicazione con persone che rivestono ruoli diversi all'interno della società e del mondo del lavoro.
- Rafforzare il rispetto delle regole.
- Promuovere il senso di responsabilità e di solidarietà nell'esperienza lavorativa.
- Sviluppare le principali caratteristiche e le dinamiche che sono alla base del lavoro (fare squadra, avviare relazioni interpersonali, rispettare i rapporti gerarchici, individuare i fattori che determinano il successo).

Tutti gli studenti, della classe V sez. C , in collaborazione con Enti e Aziende hanno partecipato all'Alternanza Scuola-Lavoro, almeno per il numero di ore minimo previsto dalla normativa vigente. I percorsi attuati nel triennio nella classe V sez. C sono stati:

PERCORSO	ANNI SCOLASTICI	ORE PREVISTE	N. ALUNNI COINVOLTI
QUADERNO DELLA SALUTE	2015/16	90	18
	2016/17	90	18
	2017/18	20	17
INGEGNERIA INFORMATICA	2015/16	30	1
	2016/17	78	1
	2017/18	65	1
ABELLINUM: STORIA E TRADIZIONE	2016/17	105	1

➤ **CLIL: Insegnamento di disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera secondo la metodologia CLIL**

Nell'ambito della revisione degli ordinamenti della Scuola Secondaria di secondo grado, l'articolo 6, comma 2, del Regolamento emanato con Decreto del Presidente della Repubblica n. 89/2010, introduce l'insegnamento di discipline non linguistiche (DNL) in lingua straniera secondo la metodologia CLIL. In particolare, l'art.10, comma 5 del succitato Regolamento afferma:

“Fatto salvo quanto stabilito specificamente per il percorso del liceo linguistico, nel quinto anno è impartito l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato tale insegnamento è attivato in ogni caso nei limiti degli organici determinati a legislazione vigente”.

La nota del MIUR prot. n°4969, diramata il 25/07/2014, detta le norme transitorie e fornisce suggerimenti e indicazioni operative sulle modalità di attuazione del Regolamento. Vengono altresì elencati i requisiti richiesti ai docenti per avviare l'insegnamento di una DNL in lingua straniera, ovvero le certificazioni di cui dovrebbero essere in possesso. La nota citata, al punto 4 (Indicazioni operative) afferma:

“Nei casi di totale assenza di docenti di DNL in possesso delle necessarie competenze linguistiche e metodologiche all'interno dell'organico dell'Istituzione scolastica, si raccomanda lo sviluppo di progetti interdisciplinari in lingua straniera nell'ambito del Piano dell'Offerta

Formativa, che si avvalgano di strategie di collaborazione e cooperazione all'interno del Consiglio di classe, organizzati con la sinergia tra docenti di disciplina non linguistica, il docente di lingua straniera [...] le modalità di realizzazione definite nell'ambito dell'autonomia organizzativa delle Istituzioni scolastiche possono prevedere una organizzazione didattica flessibile finalizzata ad una migliore utilizzazione delle competenze professionali disponibili nell'istituto".

Sulla scorta di tali premesse normative e rilevata l'assenza nel Consiglio della Classe V sez.C di docenti in possesso della certificazione richiesta, nel Collegio dei Docenti, del 13 settembre 2017, si è deliberato di attivare un percorso interdisciplinare con metodologia CLIL in Storia dell'Arte, da realizzare con il supporto della docente di lingua inglese. La scelta della disciplina è motivata dal fatto che essa, per contenuti e lessico specifico, consente un approccio più agevole agli studenti.

Va tuttavia rilevato che non è stato possibile svolgere un modulo di approfondimento specifico CLIL in Storia secondo una modalità interdisciplinare e coordinata durante l'anno scolastico.

➤ **ATTIVITA' EXTRACURRICULARI**

- La classe ha effettuato tre uscite di un giorno, a Napoli (Mostra d'Oltremare e Palazzo Zavallos, 7/11), Napoli (Museo di Capodimonte, 17/02), Roma (casa di Shelley e Keats) e un viaggio di istruzione in Sicilia (Palermo, Monreale, Agrigento, Cefalù, 11-15/04).
- La classe ha partecipato ai seguenti progetti: Economia e Finanza, Corso di Tedesco, Amica Sofia, Olimpiadi di Matematica, di Fisica, di Italiano, di Filosofia

➤ **SIMULAZIONE TERZA PROVA**

Le due simulazioni della terza prova dell'esame di Stato si sono svolte, rispettivamente, l'8 marzo e il 27 aprile. In entrambi i casi, il Consiglio ha deliberato di scegliere la tipologia B (due quesiti a risposta aperta per ciascuna delle cinque materie per un massimo di 10 righe). In entrambi i casi le materie sono state; Fisica, Inglese, Storia, Storia dell'Arte, Scienze. La prima prova simulata ha avuto la durata di 90 minuti. Ma, poiché il tempo si è rivelato insufficiente, il Consiglio ha deciso di concedere agli alunni 120 minuti.

➤ **PARTE SECONDA:**

LICEO SCIENTIFICO STATALE
“V. De Caprariis”
Atripalda

Relazione finale delle attività didattiche svolte nella classe V sez. C

DISCIPLINA: ITALIANO

DOCENTE: DANIELA PLANETA

PROFILO DELLA CLASSE

La scolarasca è composta da 18 allievi che la Docente ha seguito dalla classe prima- Gli alunni sono eterogenei per estrazione socio-culturale, ma tutti ugualmente socievoli, garbati, responsabili ed affidabili . All'interno della classe si è respirato un clima piacevole in quanto si è instaurato un ottimo rapporto, basato sulla fattiva collaborazione e sul mutuo arricchimento. Tutti i discenti hanno frequentato con assiduità le lezioni, mostrando partecipazione, impegno, interesse, nonché progressi nella preparazione, talvolta particolarmente significativi. Emerge nel gruppo classe, anche se a differenti livelli, un vivo interesse per la disciplina ed una volontà di approfondire e problematizzare i contenuti proposti. La maggior parte degli allievi si è adeguatamente adoperata nello studio domestico e nella rielaborazione critica autonoma, approfondendo, in alcuni casi, alcune tematiche a livelli quasi di eccellenza. Fatta eccezione per un paio di alunni, che hanno conseguito un livello di preparazione non completamente sufficiente, anche quegli alunni con basi più modeste, grazie al forte senso di emulazione presente nel gruppo classe, sono riusciti ad attestarsi su livelli di profitto globalmente accettabili. Gli allievi, nella maggior parte dei casi, mostrano di aver acquisito un buon metodo di studio che esula dal banale nozionismo, riuscendo ad operare collegamenti interdisciplinari e multidisciplinari in linea sia sincronica sia diacronica. Non mancano, però, discenti più modesti che hanno manifestato un interesse selettivo per taluni argomenti, anche se, comunque, sono in grado di articolare discorsi adeguatamente strutturati. Quasi tutti i discenti hanno partecipato attentamente ed attivamente al dialogo educativo apportando un valido contributo, ciascuno secondo le proprie potenzialità e in rapporto alle conoscenze pregresse sulle tematiche affrontate. Molti allievi mostrano di aver acquisito buone abilità argomentative, riuscendo a rielaborare criticamente i contenuti spendendoli opportunamente nei contesti d'uso

<p style="text-align: center;">OBIETTIVI REALIZZATI DALLA CLASSE IN TERMINI DI CONOSCENZE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Saper individuare gli elementi che a vario livello (morfo-sintattico, lessicale, fonico, ritmico) definiscono lo stile di un autore e l'appartenenza di un testo a un genere letterario. • Conoscere i principali autori della storia letteraria e saper sintetizzare i contenuti delle opere più importanti. • Saper riorganizzare le proprie conoscenze in funzione di differenti tagli analitici (studio per generi, collegamenti multidisciplinari, ricorrenza di temi o argomenti, ecc.). • Saper contestualizzare in una corretta prospettiva storico-culturale le differenti interpretazioni critiche di un autore o di un'opera
<p style="text-align: center;">COMPETENZE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • .Sviluppo di abilità di analisi testuale con riferimento alla tipologia dei testi e alle tecniche espressive. • Abitudine all'analisi e all'interpretazione oggettiva dei dati e dei documenti come presupposto di qualsiasi operazione di ricostruzione storica e culturale del mondo classico. • Comprensione e interpretazione degli elementi testuali che esprimono i caratteri della civiltà e della cultura antica nelle più significative manifestazioni. • Operare collegamenti significativi a livello interdisciplinare e pluridisciplinare e di aprire un dialogo tra discipline affini. • Compiere operazioni di astrazione e di trasferire autonomamente conoscenze e concetti da un campo all'altro • Mettere in relazione il passato col presente per individuare aspetti di continuità o di alterità • Promuovere un interesse culturale personale ed autonomo nei confronti della cultura classica attraverso l'accesso diretto e approfondito ai documenti storici e letterari; • Abituare a trovare soluzioni ai problemi procedendo per ipotesi e verifiche; • Perfezionare le capacità linguistico- espressive in stretta connessione con lo sviluppo logico del pensiero; • Far acquisire consapevolezza della propria identità culturale attraverso il recupero delle radici linguistiche e storico-letterarie della nostra civiltà; • Far acquisire il senso storico del nascere e dello svilupparsi della civiltà europea.

<p align="center">ABILITÀ SPECIFICHE ACQUISITE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Capacità d'interpretazione testuale alla luce di interrelazioni pluridisciplinari Capacità di riconoscere la tipologia dei testi, gli aspetti retorici e metrici più comuni • Decodificazione dei messaggi culturali: esegesi e vaglio critico ed autonomo dei dati. • Pertinenza del registro stilistico, fluidità, efficacia espressiva nella fase di ricodifica della traduzione. • Pertinenza e proprietà espressiva nell'esposizione. • Rigore logico nelle argomentazioni. • Abitudine al confronto dialettico e al dibattito critico.
<p align="center">METODOLOGIE DIDATTICHE UTILIZZATE NEL PERCORSO FORMATIVO</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Illustrazione delle linee argomentative di un contesto storico-culturale il più possibile articolato anche con aperture alle letterature straniere. • Presentazione del profilo biografico, psicologico e letterario di un autore. • Illustrazione dell'argomento proposto partendo possibilmente dal testo presentato con lettura guidata, corredata di analisi contenutistica, linguistica e stilistica, con l'interpretazione in chiave simbolica dei temi di maggior spicco. • Focalizzazione delle relazioni tematiche e trasversali che ogni testo letterario condensa e rilancia. • Riflessione sulle connessioni tra il mondo dell'autore e le coordinate storico-culturali che lo intersecano, in modo da poter comprendere sia le differenze tra i vari autori sia le diverse fasi dell'evoluzione poetica dello stesso autore. • Inserimento di autori e testi nel più vasto scenario della produzione artistica espressa anche attraverso altri linguaggi (cinema, pittura, scultura, musica, teatro), onde cogliere permanenza ed evoluzione di tematiche attraverso analisi intersegniche comparate. • Problematizzazione dei contenuti • Lavori di gruppo
<p align="center">VARIAZIONI APPORTATE AL PROGRAMMA (argomenti non svolti)</p>	<p>Al momento, tranne Carducci, sono stati svolti tutti gli argomenti programmati, anche se in ritardo rispetto alla programmazione. Ciò è dovuto alle numerose attività extrascolastiche e di orientamento cui hanno partecipato gli alunni e che hanno sottratto tempo utile allo svolgimento del programma. Tuttavia, si ritiene di poter affrontare lo studio di Saba e, probabilmente, Montale</p>
<p align="center">MATERIALI E SUSSIDI DIDATTICI ADOPERATI</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Libro di testo: La Letteratura, di Barberi Squarotti - Dispense fornite dal docente. - Postazioni multimediali.

CRITERI DI VALUTAZIONE

- Gli elementi fondamentali per la valutazione finale sono stati:
- la situazione di partenza;
 - l'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe;
 - i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale;
 - l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne;
 - l'acquisizione delle principali competenze.

IL DOCENTE: Daniela Planeta

PROGRAMMA

il Romanticismo: caratteri generali

- Manzoni
- Leopardi

il Positivismo: caratteri generali

il Naturalismo: caratteri generali

il Verismo: caratteri generali

- Verga

La Scapigliatura: caratteri generali

Decadentismo e Simbolismo: caratteri generali

- Beaudelaire
- Verlaine
- Pascoli
- D'Annunzio

Il Futurismo: caratteri generali

Il Crepuscolarismo: caratteri generali

Pirandello

Svevo

Analisi di testi scelti degli autori più significativi

Paradiso: 8 canti

DISCIPLINA: LATINO

DOCENTE: DANIELA PLANETA

PROFILO DELLA CLASSE

La scolaresca è composta da 18 allievi che la Docente ha seguito dalla classe prima. Gli alunni sono eterogenei per estrazione socio-culturale, ma tutti ugualmente socievoli, garbati, responsabili ed affidabili. All'interno della classe si è respirato un clima piacevole in quanto si è instaurato un ottimo rapporto, basato sulla fattiva collaborazione e sul mutuo arricchimento. Tutti i discenti hanno frequentato con assiduità le lezioni, mostrando partecipazione, impegno, interesse, mostrando progressi nella preparazione, talvolta particolarmente significativi. Relativamente ai contenuti di letteratura, la maggior parte degli allievi si è adeguatamente adoperata nello studio domestico e nella rielaborazione critica autonoma, approfondendo, in alcuni casi, alcune tematiche a livelli quasi di eccellenza. Diverso è il discorso in merito all'approccio ai testi in lingua latina, rispetto ai quali pochi sono stati gli alunni che hanno compiuto uno studio serio e critico. Comunque, gli allievi, nella maggior parte dei casi, mostrano di aver acquisito un buon metodo di studio che esula dal banale nozionismo, riuscendo ad operare collegamenti interdisciplinari e multidisciplinari in linea sia sincronica sia diacronica. Non mancano, però, discenti più modesti che hanno manifestato un interesse selettivo per taluni argomenti. Costoro, sono tuttavia in grado di articolare discorsi semplici sulle tematiche affrontate. Quasi tutti i discenti hanno partecipato al dialogo educativo apportando il proprio contributo, ciascuno secondo le proprie potenzialità e in rapporto alle conoscenze pregresse

**OBIETTIVI REALIZZATI
DALLA CLASSE IN
TERMINI DI
CONOSCENZE**

- Sviluppo dei generi nell'ambito della storia letteraria, approfondimento delle problematiche più significative.
- Contenuti e temi dei testi di autori letti in originale e/o in traduzione.
- Collocazione di testi e autori nella trama generale della storia letteraria e nel contesto storico.
- Individuazione delle principali strutture sintattiche, morfologiche e lessicali di un testo

COMPETENZE

- Sviluppo di abilità di analisi testuale con riferimento alla tipologia dei testi e alle tecniche espressive.
- Abitudine all'analisi e all'interpretazione oggettiva dei dati e dei documenti come presupposto di qualsiasi operazione di ricostruzione storica e culturale del mondo classico.
- Comprensione e interpretazione degli elementi testuali che esprimono i caratteri della civiltà e della cultura antica nelle più significative manifestazioni.

	<ul style="list-style-type: none"> • Operare collegamenti significativi a livello interdisciplinare e pluridisciplinare e di aprire un dialogo tra discipline affini. • Compiere operazioni di astrazione e di trasferire autonomamente conoscenze e concetti da un campo all'altro • Mettere in relazione il passato col presente per individuare aspetti di continuità o di alterità • Promuovere un interesse culturale personale ed autonomo nei confronti della cultura classica attraverso l'accesso diretto e approfondito ai documenti storici e letterari; • Abituare a trovare soluzioni ai problemi procedendo per ipotesi e verifiche; • Perfezionare le capacità linguistico- espressive in stretta connessione con lo sviluppo logico del pensiero; • Far acquisire consapevolezza della propria identità culturale attraverso il recupero delle radici linguistiche e storico-letterarie della nostra civiltà; • Far acquisire il senso storico del nascere e dello svilupparsi della civiltà europea.
<p style="text-align: center;">ABILITÀ SPECIFICHE ACQUISITE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Capacità d'interpretazione testuale alla luce di interrelazioni pluridisciplinari Capacità di riconoscere la tipologia dei testi, gli aspetti retorici e metrici più comuni • Decodificazione dei messaggi culturali: esegesi e vaglio critico ed autonomo dei dati. • Pertinenza del registro stilistico, fluidità, efficacia espressiva nella fase di ricodifica della traduzione. • Pertinenza e proprietà espressiva nell'esposizione. • Rigore logico nelle argomentazioni. • Abitudine al confronto dialettico e al dibattito critico.
<p style="text-align: center;">METODOLOGIE DIDATTICHE UTILIZZATE NEL PERCORSO FORMATIVO</p>	<p>Illustrazione delle linee argomentative di un contesto storicoculturale, presentazione del profilo biografico, psicologico e letterario di un autore, illustrazione dell'argomento partendo, spesso, dal testo latino o in traduzione, corredata di analisi contenutistica, linguistica e stilistica, problematizzazione dei contenuti, lavori di gruppo</p>
<p style="text-align: center;">VARIAZIONI APPORTATE AL PROGRAMMA (argomenti non svolti)</p>	<p>Il programma non ha subito variazioni</p>

<p>MATERIALI E SUSSIDI DIDATTICI ADOPERATI</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Libro di testo: Moenia mundi, di Diotti, Dossi, Signoracci - Auctor Lector, di Sannia - Dispense fornite dal docente. - Postazioni multimediali.
<p>CRITERI DI VALUTAZIONE</p>	<p>Gli elementi fondamentali per la valutazione finale sono stati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la situazione di partenza; - l'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe; - i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale; - l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne; - l'acquisizione delle principali competenze.

IL DOCENTE: Daniela Planeta

PROGRAMMA

La prima età imperiale

- Erudizione e cultura popolare
- Seneca
- Lucano
- Persio
- Petronio

L'età flavia:

- Cultura scientifica e poesia epica
- Quintiliano
- Marziale

Il secolo d'oro dell'Impero

- Giovenale
- Tacito
- Tra arcaismo e retorica
- Apuleio

Dalla crisi del III secolo al tardo antico

- Ambrogio
- Girolamo
- Agostino

Traduzione e analisi di testi scelti degli autori più significativi

Anno scolastico : **2017/2018**

Disciplina : **Storia**

Prof. : **Sangermano Michele**

PRESENTAZIONE	<p>Per quanto riguarda la situazione generale della classe V C, si evince una certa disponibilità nei confronti del dialogo educativo. È stato riscontrato un buon interesse per le discipline oggetto di studio: gli alunni hanno un approccio razionale e critico nei confronti della realtà storica, culturale ed esistenziale.</p> <p>Buona parte degli studenti ha confermato buone capacità di analisi e sintesi, una buona criticità, soddisfacenti capacità espositive, e, nel complesso, interessanti potenzialità intellettive.</p> <p>Dal punto di vista disciplinare, la classe assume, nella maggior parte dei casi, un comportamento abbastanza corretto. Alcuni alunni mostrano attenzione durante tutta la durata della spiegazione, partecipando attivamente al dialogo educativo con interventi appropriati; non tutti riescono a mantenere la concentrazione per il tempo necessario. Per quanto riguarda gli impegni scolastici da assolvere a casa, il senso di responsabilità è pressoché distribuito in tutta la classe, anche se in maniera diversa tra i singoli alunni. La maggior parte degli studenti ha studiato in maniera costante, svolgendo regolarmente i compiti assegnati, ma vi è anche qualcuno che si è impegnato con minore assiduità.</p>	
OBIETTIVI REALIZZATI DALLA CLASSE IN TERMINI DI	Conoscenze e comprehension e	<ul style="list-style-type: none">- Dalla nascita del socialismo moderno alla Guerra Fredda.
	Competenze	<ul style="list-style-type: none">- Individualizzare e analizzare problemi significativi della realtà contemporanea- Attualizzare le conoscenze mediante collegamenti tra passato e presente
	Abilità specifiche acquisite	<ul style="list-style-type: none">- Riconoscere e utilizzare il lessico e le categorie essenziali della tradizione del pensiero umano- Definire e comprendere termini e concetti- Enuclerare le idee essenziali- Riassumere le tesi fondamentali

METODOLOGIE DIDATTICHE UTILIZZATE NEL PERCORSO FORMATIVO	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale • lezione dialogata • approfondimenti individuali
VARIAZIONI APPORTATE AL PROGRAMMA (Argomenti non svolti)	<p>Tutti gli argomenti di studio sono stati svolti regolarmente e nel pieno rispetto del piano di lavoro presentato all'inizio dell'anno scolastico.</p>
CRITERI DI VALUTAZIONE	<p>La valutazione è stata formativa (in itinere) e sommativa (nelle valutazioni quadrimestrali e finali). Sono stati seguiti, inoltre, i seguenti criteri obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscenza degli argomenti trattati; ▪ capacità espositiva e proprietà del linguaggio specifico. <p>Le tipologie di prove adottate sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Interrogazioni orali • dialoghi e discussioni guidate • questionari (A Risposta Aperta Di Tipologia B)

Il Docente: Michele Sangermano

PROGRAMMA

- LA PRIMA GUERRA MONDIALE
 - Le origini del conflitto
 - L'inizio delle ostilità e la guerra di movimento
 - Guerra di logoramento e guerra totale
 - Intervento americano e sconfitta tedesca
- L'ITALIA NELLA GRANDE GUERRA
 - Il problema dell'intervento
 - L'Italia in guerra
 - La guerra dei generali
 - Da Caporetto a Vittorio Veneto
- IL COMUNISMO IN RUSSIA
 - La rivoluzione di febbraio
 - La rivoluzione d'ottobre
 - Comunismo di guerra e nuova politica economica
 - Stalin al potere
- IL FASCISMO IN ITALIA
 - L'Italia dopo la prima guerra mondiale
 - Il movimento fascista
 - Lo Stato totalitario
 - Lo Stato corporativo
- IL NAZIONALSOCIALISMO IN GERMANIA
 - La repubblica di Weimar
 - Adolf Hitler e Mein Kampf
 - La conquista del potere

- Il regime nazista
- ECONOMIA E POLITICA TRA LE DUE GUERRE MONDIALI
 - La grande depressione
 - Lo scenario politico internazionale negli anni Venti e Trenta
 - La guerra civile spagnola
 - Verso la guerra
- LA SECONDA GUERRA MONDIALE
 - I successi tedeschi in Polonia e in Francia
 - L'invasione dell'URSS
 - La guerra globale
 - La sconfitta della Germania e del Giappone
- 12. L'ITALIA NELLA SECONDA GUERRA MONDIALE
 - Dalla non belligeranza alla guerra parallela
 - La guerra in Africa e in Russia
 - Lo sbarco alleato in Sicilia e la caduta del fascismo
 - L'occupazione tedesca e la guerra di liberazione
- LO STERMINIO DEGLI EBREI
- LA GUERRA FREDDA

DISCIPLINA: FILOSOFIA	
DOCENTE: TONY LIMONGIELLO	
PROFILO DELLA CLASSE	<p>La classe mostra un ottimo grado di affiatamento e solidarietà sul piano strettamente personale, e un buon grado di collaborazione.</p> <p>Fin dallo scorso anno scolastico, quando il sottoscritto si è avvicinato al docente precedente, tutti gli alunni sono apparsi ben disposti al dialogo educativo e didattico, ed hanno evidenziato un adeguato interesse verso le attività didattiche proposte, anche extracurricolari. L'impegno è risultato essere generalmente più che soddisfacente. Si è potuto riscontrare, così, un generale significativo miglioramento rispetto alla situazione di partenza.</p> <p>Dal punto di vista cognitivo, la situazione della classe risulta pertanto nel complesso adeguata, pur nella necessità, per qualche elemento, di consolidare/potenziare le competenze.</p> <p>Un certo gruppo si è distinto per il desiderio di approfondimento e di personalizzazione delle tematiche filosofiche affrontate, raggiungendo così risultati buoni e in certi casi ottimi.</p> <p>Dal punto di vista disciplinare, la classe è educata e partecipativa. La frequenza è stata generalmente assidua.</p>
ATTIVITÀ FORMATIVE EXTRA-CURRICOLARI	<ul style="list-style-type: none"> - Il 28 settembre 2017, presso la chiesa “Madonna de La Salette” di Avellino (Rione Parco), quasi tutta la classe ha partecipato alla Lezione magistrale del prof. Massimo Cacciari, sul tema “Sovranità politica e sovranità di Dio” - Il 16 marzo 2018, presso la Casa Comunale di Atripalda (Av), alcuni alunni hanno preso parte alla Lezione del prof. Gaspare Polizzi, sul tema “Tempo di crisi” - Nel corso dell'anno scolastico, buona parte della classe ha partecipato ai laboratori di Filosofia dialogica, organizzati presso il nostro Istituto dall'Associazione AmicaSofia - Tre alunni hanno partecipato al concorso interno “Anna Maria Pennella” (<i>Olimpiade del Pensiero</i>); uno di essi si è distinto per un risultato meritevole - Due alunni hanno partecipato alla selezione d'Istituto delle <i>Olimpiadi di filosofia</i>
OBIETTIVI REALIZZATI DALLA CLASSE IN TERMINI DI CONOSCENZE	<p>In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti i seguenti obiettivi generali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Temi, concetti e problemi della storia della filosofia dal Romanticismo all'Esistenzialismo, colti nei loro aspetti più significativi
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> - Esprimere i temi filosofici in modo lineare, corretto e convincente sotto il profilo argomentativo - Confrontare teorie e concetti individuandone i nessi logico-storici - Interpretare i testi degli autori - Risolvere problemi e operare inferenze argomentative - Confrontarsi dialetticamente con un interlocutore - Affrontare i contenuti proposti in modo problematico

<p>ABILITÀ SPECIFICHE ACQUISITE</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere e utilizzare linguaggi specifici, che richiedano padronanza del lessico tecnico e conoscenza delle sue relazioni con l'uso comune - Individuare la genealogia dei concetti fondamentali, analizzandone anche l'aspetto linguistico-etimologico - Riconoscere codici e lessici delle varie prospettive filosofiche riconducendoli al loro contesto storico - Selezionare gli aspetti più rilevanti, isolare gli elementi concettuali costitutivi e cogliere i significati impliciti
<p>METODOLOGIE DIDATTICHE UTILIZZATE NEL PERCORSO FORMATIVO</p>	<p>Lezione frontale - lezione dialogata - brainstorming - lettura e analisi dei testi</p>
<p>VARIAZIONI APPORTATE AL PROGRAMMA (argomenti non svolti)</p>	<p>Per motivi di tempo, non sono stati svolti i seguenti argomenti, previsti nella programmazione: Il neoidealismo italiano; La filosofia d'ispirazione cristiana e la nuova teologia</p>
<p>MATERIALI E SUSSIDI DIDATTICI ADOPERATI</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Libro di testo: R. Enzo-C. Piero-N. Ubaldo, <i>Filosofia: dialogo e cittadinanza</i>, voll. 2 e 3, LOESCHER - Dispense fornite dal docente - Presentazioni realizzate tramite il software PowerPoint - Materiale audiovisivo e multimediale - Lavagna Interattiva Multimediale. - Piattaforma Edmodo
<p>CRITERI DI VALUTAZIONE</p>	<p>Gli elementi fondamentali per la valutazione finale sono stati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la situazione di partenza; - l'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe; - i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale; - l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne; - l'acquisizione delle principali competenze.

IL DOCENTE: Tony Limongiello

PROGRAMMA DI FILOSOFIA

IL ROMANTICISMO: Temi e aspetti fondamentali

GEORG WILHELM FRIEDRICH HEGEL

Hegel e il suo tempo – La realtà come razionalità e storia – La Fenomenologia dello spirito: *coscienza e autocoscienza* – La filosofia dello spirito: *lo spirito oggettivo e lo spirito assoluto*

LUDWIG FEUERBACH

La filosofia come antropologia

KARL MARX

La vita e le opere – L'alienazione – Il materialismo storico – La lotta di classe – L'analisi dell'economia capitalistica

ARTHUR SCHOPENHAUER

La vita e le opere – Il mondo come rappresentazione – La volontà – La liberazione dalla volontà

SØREN KIERKEGAARD

La vita e le opere – L'esistenza e il singolo – Dall'angoscia alla fede

FRIEDRICH NIETZSCHE

La vita e le opere – La demistificazione della conoscenza e della morale – L'annuncio di Zarathustra – Il nichilismo – La volontà di potenza

SIGMUND FREUD

La scoperta dell'inconscio – Lo studio della sessualità – La struttura della personalità – Psicoanalisi e società

IL POSITIVISMO: Temi e aspetti fondamentali

LO SPIRITUALISMO: Temi e aspetti fondamentali

HENRI BERGSON

Tempo della scienza e tempo della coscienza – L'evoluzione creatrice

L'ESISTENZIALISMO: Temi e aspetti fondamentali

MARTIN HEIDEGGER

L'esserci come essere-nel-mondo – L'essere-per-la-morte

DISCIPLINA: Lingua e Cultura Inglese

DOCENTE: Cataldo Amorosa

PROFILO DELLA CLASSE

In questa classe si sono alternate, nel corso del quinquennio, due docenti di Lingua e Cultura Inglese: una ha seguito la classe dal primo al quarto anno, mentre la sottoscritta è subentrata al quinto anno. Gli alunni non hanno avuto problemi ad adattarsi alla nuova docente, manifestando da subito vivo interesse per le attività didattiche proposte e partecipando attivamente al dialogo educativo. Il comportamento degli alunni è stato sempre corretto. La frequenza regolare ha consentito di svolgere il programma preventivato all'inizio dell'a.s. senza sostanziali modifiche. L'impegno costante profuso dalla maggioranza degli studenti nello studio della disciplina ha permesso loro di migliorare e di approfondire non solo le competenze linguistico-comunicative, bensì anche quelle letterarie, raggiungendo, complessivamente, un buon livello di preparazione. Tuttavia, a causa di lacune pregresse, mai del tutto colmate, alcuni alunni non sono riusciti ad acquisire in maniera completa e sicura le strutture ed i costrutti morfosintattici della L2 e palesano tuttora qualche difficoltà nella produzione scritta. Anche per questi ultimi, però, il livello delle competenze orali appare decisamente più positivo.

**OBIETTIVI REALIZZATI
DALLA CLASSE IN
TERMINI DI
CONOSCENZE**

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti i seguenti obiettivi generali:

- Gli allievi hanno acquisito conoscenze morfo-sintattiche, funzionali, lessicali e fonetiche globalmente corrispondenti al livello B2 del QCER;
- gli allievi hanno acquisito conoscenze relative alla cultura e alla civiltà dei Paesi di L2, ossia:
- conoscono gli autori più rappresentativi e le maggiori correnti della letteratura Inglese dell' 800 e della prima metà del '900;
- conoscono il contesto storico e sociale di riferimento;
- conoscono i diversi generi letterari e gli elementi costitutivi di un testo letterario in prosa ed in versi, nonché le principali figure retoriche.

COMPETENZE

- Gli allievi hanno acquisito competenze linguistico-comunicative globalmente corrispondenti al livello B2 in tutte 4 le abilità linguistiche (listening, reading, speaking, writing) che consentono di utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi ed operativi.
- Gli allievi sanno utilizzare la L2 per operare confronti e cogliere similitudini e differenze letterarie, culturali e sociali tra il proprio paese ed il paese di cui si è appreso la L2.
- Gli allievi sanno produrre testi scritti nelle varie tipologie di terza prova previste agli Esami di Stato.

**ABILITÀ SPECIFICHE
ACQUISITE**

- Gli allievi hanno acquisito:
 - ABILITA' DI COMPrensione ORALE:
 - Individuare gli aspetti significativi relativi ai contenuti trattati.
 - Capire il senso globale di testi letterari di epoche diverse riconoscendone gli scopi comunicativi.
 - ABILITA' DI COMPrensione SCRITTA:
 - Capire il senso globale di un testo e sapere individuare l'idea centrale (reading for gist)
 - Lettura sommaria o ricerca rapida di singole informazioni specifiche
 - Risolvere i problemi proposti dal testo
 - Individuare gli elementi connettivi e coesivi presenti nel testo
 - Operare inferenze
 - Trasferire le comunicazioni dal testo ad altro mezzo comunicativo
 - ABILITA' DI PRODUZIONE ORALE:
 - Interagire, in vari contesti familiari, di routine, scambiando idee ed informazioni con interlocutori anche nativi, utilizzando le funzioni comunicative apprese, sia pure con qualche errore fonologico e morfo-sintattico che non ne compromettono la comprensione.
 - Riferire in modo semplice ma formalmente corretto il contenuto di un testo letterario, riassumendone i principali punti e rispettandone la sequenza logico-temporale.
 - Svolgere analisi testuali ed esprimere commenti personali in modo corretto ed appropriato, facendo uso di lessico specifico.
 - ABILITA' DI PRODUZIONE SCRITTA:
 - Compilare schede, grafici e moduli
 - Produrre brevi testi formalmente corretti, lineari e coesi relativi agli autori ed alle tematiche oggetto di studio, anche in un'ottica comparativa.
 - Prendere appunti e redigere sintesi.
 - ABILITA' LETTERARIE/STORICO/SOCIALI:
 - Saper fruire delle espressioni creative delle arti (letteratura, arti visive) del paese di cui si studia la L2 anche in un'ottica comparativa.
 - Saper definire e riconoscere le caratteristiche dei vari generi letterari.
 - Saper collegare l'autore al contesto storico/sociale, anche in ambito interdisciplinare.
 - Saper operare confronti tra autori appartenenti allo stesso periodo o a periodi diversi.

**METODOLOGIE
DIDATTICHE
UTILIZZATE NEL
PERCORSO FORMATIVO**

- Lezione frontale / dialogata
- Impostazione laboratoriale delle lezioni in aula
- Brainstorming
- **Scoperta guidata**
- Soluzione di problemi reali - problem solving
- Learning by doing

	<ul style="list-style-type: none"> • Peer education / Cooperative learning (in piccoli gruppi)/ pair work • Processi di apprendimento individualizzati • Attività di recupero e approfondimento • flipped inclusion • Letteratura: riflessione sulla lingua e comprensione - lettura analitica, scomposizione e ricomposizione del testo attraverso una elaborazione personale e critica.
<p>VARIAZIONI APPORTATE AL PROGRAMMA (argomenti non svolti)</p>	<p>Il Piano di Lavoro presentato all'inizio del corrente anno scolastico non ha subito sostanziali modifiche; soltanto William Golding e Wells non sono stati trattati, per motivi di tempo, in quanto si è ritenuto necessario soffermarsi un po' di più sulla ripetizione di alcuni aspetti grammaticali e morfo-sintattici della lingua.</p>
<p>MATERIALI E SUSSIDI DIDATTICI ADOPERATI</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Libro di testo: Only Connect...New Directions, 3rd ed., vol 2 and 3, Zanichelli - Dispense integrative fornite dalla docente. - Presentazioni realizzate tramite il software PowerPoint/word. - Appunti e mappe concettuali. - Postazioni multimediali/siti web di interesse, correlati con le tematiche affrontate - Lavagna Interattiva Multimediale.
<p>CRITERI DI VALUTAZIONE</p>	<p>Le prove di verifica hanno rispettato i criteri condivisi dal Dipartimento: sono state effettuate verifiche orali e scritte (almeno 2 per quadrimestre), simulazioni scritte (2 nel secondo quadrim.), prove parallele(1 per quadrimestre) e verifiche quotidiane collettive.</p> <p>Gli elementi fondamentali per la valutazione finale sono stati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la situazione di partenza; - l'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe; - i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale; - l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne; - la conoscenza più o meno approfondita dei contenuti; - l'acquisizione delle principali competenze linguistiche nonché la capacità di analisi, sintesi ed autonomia di riflessione.

LA DOCENTE: Amorosa Cataldo

PROGRAMMA

TESTI ADOTTATI: M. Spiazzi – M. Tavella, “ONLY CONNECT...NEW DIRECTIONS”, 3rd ed., vol. 2 and 3, Zanichelli

MODULE 1:

• The Early Romantic Age

The Historical and Social Context:

French Revolution
The American Declaration of Independence
Industrial Revolution and its consequences

The Literary Context:

Literature during the Early Romantic Age
Pre-Romanticism
New trends in poetry
Emotion vs Reason
The Sublime
The Gothic novel

Authors and texts:

Thomas Gray, “Elegy Written in a Country Churchyard”
William Blake, from “Songs of Innocence”: “The Lamb”, from “Songs of Experience”: “The Tyger”
Mary Shelley, from “Frankenstein or the Modern Prometheus”: “The Creation of the Monster”

MODULE 2:

• The Romantic Age

The Historical and Social Context:

From the Napoleonic Wars to the Regency

The Literary Context:

Literature during the Romantic Age
Romanticism
Reality and Vision
The Romantic imagination
The Novel of Manners
The Historical Novel

Authors and texts:

William Wordsworth, from “Preface to Lyrical Ballads”: “A Certain Colouring of Imagination”; from “Poems in Two Volumes”: “Daffodils”
Samuel Taylor Coleridge, from “The Rime of the Ancient Mariner”: “The killing of the albatross”, “A sadder and wiser man”
George Gordon Byron, The Byronic hero, from “Childe Harold’s Pilgrimage”: “Self-exiled Harold”
Percy Bysshe Shelley, “Ode to the West Wind”
John Keats, “Ode on a Grecian Urn”

MODULE 3:

• The Victorian Age

The Historical and Social Context:

Queen Victoria's reign
Life in Victorian Britain
The Victorian Compromise
Utilitarianism
The American Civil War

The Literary Context:

Literature during the Victorian Age
The Victorian novel, the Victorian drama
Aestheticism and Decadence; Dandy

Authors and texts:

Charles Dickens, from "Oliver Twist": "Oliver wants some more"
Robert Louis Stevenson, "The Strange Case of Dr Jekyll and Mr Hyde"
Oscar Wilde, from "The Picture of Dorian Gray": "Dorian's Death"

MODULE 4:

• The Modern Age

The Historical and Social Context:

The turn of the century: the Edwardian Age; the Georgian Age – "Belle Epoque"
The First World War
The U.S.A.: the beginning of imperialism
The Twenties and the Thirties:
- in Britain (the vote for women, the rise of the Labour Party)
- in the U.S.A. (Labour and social movements, the Jazz Age, technological development, the Wall Street Crash and the great Depression, the New Deal)
The Second World War

The Literary Context:

Literature during the Modern Age
The modern novel
The stream of consciousness

Authors and texts:

James Joyce, from "Dubliners", "The Living and The Dead"
Aldous Huxley, from "Brave New World", "The conditioning centre"
George Orwell, from "1984", "This was London, "Newspeak"
F.S.Fitzgerald, from "The Great Gatsby", "Nick meets Gatsby", "Boats against the current"

La docente: Amorosa Cataldo

DISCIPLINA: MATEMATICA

DOCENTE: MAIETTA VERDOLINA

PROFILO DELLA CLASSE

La classe, nella quale ho mantenuto la continuità didattica nel triennio, ha complessivamente mostrato sufficienti condizioni di attenzione, capacità di apprendimento e risorse di metodo, disponibilità al lavoro in classe ma poco a casa, adeguato senso di responsabilità e non sempre sufficiente volontà di superare carenze e difficoltà. Gli studenti hanno sempre tenuto un comportamento corretto e sostanzialmente collaborativo, e, sebbene alcuni si siano mostrati decisamente poco inclini all'interazione con l'insegnante nelle lezioni partecipate, altri alunni hanno assunto, in tali fasi, un ruolo attivo, apportando un contributo all'attività didattica e mostrando curiosità intellettuale verso gli argomenti proposti. Se, dunque, per un parte di alunni il percorso di apprendimento è risultato in un'acquisizione di conoscenze soddisfacente e in capacità di orientarsi nell'ambito della disciplina, per altri studenti, sprovvisti di competenze sicure, e/o motivazione, lo studio della disciplina ha presentato maggiori difficoltà, sia in relazione agli aspetti della didattica che del lavoro autonomo. Pertanto, il profilo della classe si può definire eterogeneo per quanto riguarda il raggiungimento degli obiettivi disciplinari e può essere sintetizzato come segue: la maggioranza degli studenti si pone nella fascia compresa tra il sufficiente e il discreto. Più ridotti sono invece i due gruppi di coloro i quali si attestano su rendimenti ottimi o, al contrario, raggiungono risultati stentatamente sufficienti.

**OBIETTIVI REALIZZATI
DALLA CLASSE IN
TERMINI
CONOSCENZE**

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti i seguenti obiettivi generali:

- Conoscere il concetto di funzione, di funzione pari, dispari, crescente e decrescente, di funzione continua.
- Conoscere il concetto di limite, i limiti fondamentali.
- Conoscere i teoremi sulle funzioni continue in un intervallo chiuso e limitato.
- Sapere il concetto di punto di discontinuità e saperli classificare.
- Conoscere i teoremi delle funzioni derivabili.
- Conoscere il significato di integrale indefinito e di integrale definito e il legame esistente tra i due.
- Conoscere le regole di integrazione
- Conoscere il concetto di equazione differenziale e sue soluzioni
- Conoscere alcuni contesti di applicazione del calcolo della probabilità nell'analisi e indagine e modellizzazione della realtà

<p style="text-align: center;">COMPETENZE</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere e analizzare dall'equazione di una funzione alcune caratteristiche del suo grafico. - Saper applicare i teoremi sulle funzioni continue in un intervallo chiuso e limitato. - Comprendere il significato di derivata di una funzione e interpretare geometricamente la derivata di una funzione in un punto - Saper applicare i teoremi delle funzioni derivabili - Comprendere il significato del teorema fondamentale del calcolo integrale. - Sapere risolvere problemi in riferimento alla ricerca di massimi e minimi, risolvere problemi riguardanti studio di funzione
<p style="text-align: center;">ABILITÀ SPECIFICHE ACQUISITE</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Saper calcolare i limiti ed eliminare le forme di indeterminazione. - Saper confrontare infiniti e infinitesimi. - Stabilire la continuità di una funzione e caratterizzare i punti di discontinuità - Saper individuare e classificare i punti di discontinuità - Saper calcolare le derivate. - Saper determinare l'equazione della tangente ad una funzione in un suo punto - Saper calcolare gli integrali indefiniti e definiti. - Saper calcolare aree e volumi utilizzando gli integrali definiti. - Saper risolvere equazioni differenziali del primo ordine a variabili separate o separabili e lineari. - Saper calcolare la probabilità di un evento semplice e composto
<p style="text-align: center;">METODOLOGIE DIDATTICHE UTILIZZATE NEL PERCORSO FORMATIVO</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Lezione frontale per affrontare in modo rigoroso e puntuale gli argomenti - Lavoro di gruppo e uso del tutoraggio (all'interno della classe è stato attivato lo studio assistito, creando delle figure di tutoraggio tra gli alunni) - Lezione "partecipata" per stimolare negli alunni la formazione di un'attività di ricerca dei concetti matematici - Esercitazione collettiva e/o individuali
<p style="text-align: center;">VARIAZIONI APPORTATE AL PROGRAMMA (argomenti non svolti)</p>	
<p style="text-align: center;">MATERIALI E SUSSIDI DIDATTICI ADOPERATI</p>	<p>.Libro di testo: Bergamini-Trifone-Barozzi "Matematica.blu 2.0" Zanichelli</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dispense fornite dal docente. - Presentazioni realizzate tramite il software PowerPoint. - Appunti e mappe concettuali. - Postazioni multimediali. - Lavagna Interattiva Multimediale. - Software: EffeDiX- PowerPoint

CRITERI DI VALUTAZIONE	<p>Gli elementi fondamentali per la valutazione finale sono stati:</p> <ul style="list-style-type: none">- la situazione di partenza;- l'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe;- i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale;- l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne;- l'acquisizione delle principali competenze.
-----------------------------------	---

PROGRAMMA

Le funzioni e le loro proprietà

Limiti delle funzioni

Calcolo differenziale

Lo studio delle funzioni

Gli integrali indefiniti

Gli integrali definiti

**Equazioni differenziali*

**Probabilità*

**Cenni sulle geometrie non euclidee*

*Gli argomenti contrassegnati con l' * saranno svolti dopo il 15 maggio*

DISCIPLINA: FISICA

DOCENTE: MAIETTA VERDOLINA

PROFILO DELLA CLASSE

La classe, nella quale ho mantenuto la continuità didattica nel quinquennio, ha complessivamente mostrato sufficiente attenzione, capacità di apprendimento e, disponibilità al lavoro in classe ma poco a casa, adeguato senso di responsabilità e non sempre sufficiente volontà di superare carenze e difficoltà. Gli studenti hanno sempre tenuto un comportamento corretto e sostanzialmente collaborativo. Alcuni alunni si sono mostrati decisamente poco inclini all'interazione con l'insegnante nelle lezioni partecipate, altri alunni hanno assunto, in tali fasi, un ruolo attivo, mostrando curiosità verso gli argomenti proposti, ma nessuno è riuscito ad essere un elemento trainante della classe. Posso, perciò dire che per alcuni alunni il percorso di apprendimento è risultato in una acquisizione di conoscenze soddisfacente e in capacità di orientarsi nell'ambito della disciplina, per altri studenti, sprovvisti di competenze sicure, e/o motivazione, lo studio della disciplina ha presentato maggiori difficoltà, sia in relazione agli aspetti della didattica che del lavoro autonomo. Pertanto, il profilo della classe si può definire eterogeneo per quanto riguarda il raggiungimento degli obiettivi disciplinari e può essere sintetizzato come segue: la maggioranza degli studenti si pone nella fascia compresa tra il sufficiente e il discreto. Molto ridotti sono invece i due gruppi di coloro i quali si attestano su rendimenti ottimi o, al contrario, raggiungono appena risultati sufficienti. Gli alunni sono in grado di risolvere semplici esercizi, per la maggior parte di essi lo studio risulta essere mnemonico.

**OBIETTIVI REALIZZATI
DALLA CLASSE IN
TERMINI DI
CONOSCENZE**

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti i seguenti obiettivi generali:

- Conoscere le proprietà fondamentali del campo elettrico e del campo magnetico.
- Comprendere il ruolo della simmetria nel calcolo dei campi prodotti da semplici distribuzioni di carica e di corrente.
- Conoscere le esperienze di Oersted, Faraday e Ampere.
- Conoscere la definizione di ampere e di coulomb.
- Conoscere la legge di Biot e Savart.
- Conoscere la forza di Lorentz.
- Conoscere la traiettoria di una carica elettrica in moto in campi elettrici e magnetici.
- Conoscere il settore di velocità e lo spettrometro di massa.
- Conoscere il concetto di flusso e circuitazione del campo magnetico.
- Conoscere il teorema di Ampere.
- Conoscere le proprietà magnetiche dei materiali e il ciclo di isteresi magnetica
- Conoscere il concetto di elettromagnete.
- Conoscere il significato di forza elettromotrice indotta, la

	<p>legge di Faraday-Neumann e le sue applicazioni.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere la legge di Lenz - Conoscere le correnti di Foucault. - Conoscere il concetto di autoinduzione e mutua induzione. - Conoscere i concetti di energia e densità del campo magnetico. - Conoscere le equazioni di Maxwell. - Conoscere l'esperimento di Michelson-Morley - Conoscere gli assiomi della relatività ristretta - Conoscere le leggi della dilatazione dei tempi e della contrazione delle lunghezze. - Conoscere le trasformazioni di Lorentz. - Conoscere l'intervallo invariante. - Conoscere l'equivalenza tra massa ed energia. - Conoscere l'effetto doppler relativistico. - Conoscere i principi della relatività generale.
<p>COMPETENZE</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Saper confrontare le caratteristiche del campo magnetico e del campo elettrico. - Comprendere il principio di funzionamento di un motore elettrico e di un elettromagnete. - Descrivere la forza di Lorentz - Saper definire la forza elettromotrice indotta - Saper analizzare i fenomeni dell'autoinduzione e della mutua induzione - Saper descrivere il funzionamento dell'alternatore. - Comprendere il significato delle grandezze elettriche efficaci. - Saper utilizzare le leggi di Maxwell. - Capire in che modo le teorie sulla relatività hanno influenzato il mondo scientifico
<p>ABILITÀ SPECIFICHE ACQUISITE</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Saper rappresentare l'andamento di un campo magnetico disegnandone le linee di forza. - Saper calcolare la forza che si manifesta tra fili percorsi da corrente. - Saper calcolare la forza su una carica in moto. - Analizzare il moto di una carica all'interno di un campo magnetico. - Saper svolgere semplici esercizi applicando la legge di Faraday-Neumann e la legge di Lenz - Saper applicare le leggi della relatività
<p>METODOLOGIE DIDATTICHE UTILIZZATE NEL PERCORSO FORMATIVO</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Lezione frontale. - Esercitazioni collettive e individuali, in piccoli gruppi o in "coppia di aiuto", sui temi affrontati nella lezione frontale - Video da internet

VARIAZIONI APPORTATE AL PROGRAMMA (argomenti non svolti)	<ul style="list-style-type: none"> - Il programma è stato svolto regolarmente (non è stata approfondita la parte relativa alle onde elettromagnetiche)
MATERIALI E SUSSIDI DIDATTICI ADOPERATI	<ul style="list-style-type: none"> - Libro di testo: <i>Ugo Amaldi “ L’Amaldi per i licei scientifici.blu” Zanichelli vol.2 e vol.3</i> - Dispense fornite dal docente. - Presentazioni realizzate tramite il software PowerPoint. - Appunti e mappe concettuali. - Postazioni multimediali. - Lavagna Interattiva Multimediale. - Software: - Calcolatrice scientifica
CRITERI DI VALUTAZIONE	<p>Gli elementi fondamentali per la valutazione finale sono stati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Livello di partenza - Grado di comprensione - Grado di impegno ed interesse mostrati - Capacità di elaborazione dell’informazione - Capacità di intuizione, deduzione, analisi e sintesi - Rielaborazione personale - Ordine e precisione nel lavoro personale e nelle eventuali verifiche scritte - Padronanza del linguaggio specifico - Conoscenze disciplinari - Risultati raggiunti in relazione agli obiettivi stabiliti - Presenza alle lezioni

IL DOCENTE: Verdolina Maietta

Programma

IL MAGNETISMO

Fenomeni magnetici fondamentali

Il campo magnetico

L’induzione elettromagnetica

Le equazioni di Maxwell

RELATIVITA’

La relatività ristretta

**La relatività generale*

*L’argomento contrassegnato con l’ * sarà svolto dopo il 15 maggio*

DISCIPLINA: SCIENZE NATURALI

DOCENTE: SARNO ELENA

**PROFILO DELLA
CLASSE**

Gli allievi della classe V C scientifico, affrontano l'esame di stato al termine di un percorso scolastico caratterizzato da un apprezzabile interesse per la disciplina e disponibilità al dialogo educativo, nel contesto di un'attività didattica che si è svolta in un clima sereno e costruttivo. La classe, nel corso del triennio, ha fatto registrare costanti progressi nell'elaborazione di una metodologia di studio efficace anche se non tutti gli allievi sono riusciti ad assumere con costanza un ruolo attivo e autonomo rispetto alle esigenze didattiche.

Gli esiti raggiunti confermano una situazione piuttosto differenziata. Va sottolineato come, nei casi in cui l'interesse per la disciplina è stato accompagnato da costanza nell'impegno e forte motivazione allo studio, siano emersi risultati più che discreti o anche complessivamente buoni. Spicca un gruppo di alunni che, dotati di buoni o ottimi strumenti logico-espressivi, hanno sempre affrontato lo studio in modo rigoroso, contribuendo con approfondimenti personali a rendere più interessante l'attività didattica. I risultati registrati nel corso del triennio sono stati molto soddisfacenti e, in alcuni casi, eccellenti. Hanno, inoltre, dimostrato di essere in grado di affrontare tematiche scientifiche di attualità, esprimendo giudizi originali e motivati anche attraverso collegamenti interdisciplinari.

Per un secondo gruppo di allievi, che possiedono discrete capacità logico-deduttive, l'impegno domestico nel primo quadrimestre si è limitato all'apprendimento mnemonico, più per uno studio individuale sul manuale che per una rielaborazione del lavoro scolastico, e a volte circostanziato alle prove di verifica; solo nella seconda parte dell'anno lo studio è stato frutto di una maggiore motivazione, in vista dell'esame di stato, e si è concretizzato in risultati sicuramente apprezzabili, pienamente sufficienti o anche discreti, anche se non contrassegnati da particolari contributi individuali all'approfondimento culturale; in alcuni casi si evidenziano incertezze nell'uso corretto dei linguaggi specifici. Pertanto, in sede di esame, a una discreta o buona memorizzazione dei contenuti, potrebbe non corrispondere un'adeguata capacità di compiere analisi precise e opportuni collegamenti interdisciplinari.

<p style="text-align: center;">OBIETTIVI REALIZZATI DALLA CLASSE IN TERMINI DI CONOSCENZE</p>	<p>In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti i seguenti obiettivi generali: Le conoscenze acquisite risultano mediamente di discreto livello e riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - proprietà fisiche e chimiche degli idrocarburi e dei loro derivati; - concetto di aromaticità e le sue implicazioni sulla reattività dei composti aromatici; - struttura delle biomolecole, le loro proprietà, il bilancio energetico delle reazioni metaboliche; - storia, principi e finalità delle Biotecnologie; prospettive di sviluppo e settori interessati ; problemi etici e legislativi legati agli OGM. - principali caratteristiche fisiche della Terra (struttura e composizione interna del pianeta; composizione mineralogica e classificazione delle rocce della crosta terrestre); manifestazione della dinamica endogena della litosfera (fenomeni vulcanici, sismici, orogenetici). <p>Il piano di lavoro programmato è stato integrato con attività e/o contenuti di ampliamento di argomenti che riguardano l'impiego in campo medico delle Biotecnologie, che hanno suscitato negli allievi particolare interesse e curiosità.</p>
<p style="text-align: center;">COMPETENZE</p>	<p>Le competenze acquisite, mediamente di discreto livello, riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - descrizione degli usi e delle fonti industriali di idrocarburi alifatici e aromatici ; - descrizione delle caratteristiche funzionali delle molecole biologiche - riconoscere le potenzialità di sviluppo e importanza dei processi biotecnologici nei vari settori produttivi ; - comprendere l' utilizzo della sismologia nello studio dell'interno della Terra; - classificazione delle rocce della crosta terrestre in base alla loro origine; descrizione del ciclo delle rocce; - interpretazione dei principali fenomeni della dinamica endogena terrestre alla luce della teoria della tettonica delle placche.
<p style="text-align: center;">ABILITÀ SPECIFICHE ACQUISITE</p>	<p>Le abilità specifiche acquisite, mediamente di discreto livello, riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - organizzazione e programmazione autonoma del proprio lavoro. - selezione dei concetti essenziali che forniscono la chiave di lettura di un testo. - comunicazione dei risultati del proprio studio con un linguaggio corretto e appropriato. - organizzazione dei contenuti del discorso in modo articolato e organico, sia dal punto di vista della comprensione che dell'elaborazione - utilizzazione delle conoscenze acquisite per integrare e approfondire temi specifici di particolare interesse.

<p>METODOLOGIE DIDATTICHE UTILIZZATE NEL PERCORSO FORMATIVO</p>	<p>Nel corso degli anni, nell'organizzazione dell'attività didattica, sono state utilizzate le metodologie ritenute più opportune per sviluppare la capacità di ascolto, le abilità espressive e la capacità di rielaborazione critica delle informazioni. La prima fase dell'attività didattica programmata è stata dedicata al richiamo dei concetti preliminari di fisica, chimica e biologia, indispensabili per la comprensione delle diverse tematiche da affrontare. La selezione dei contenuti disciplinari e il livello di approfondimento sono stati commisurati sulla base della capacità e della disponibilità allo studio degli allievi. Sollecitare l'uso di un corretto linguaggio specialistico, necessario per comprendere e comunicare conoscenze scientifiche, stimolando l'arricchimento linguistico, ha rappresentato uno degli obiettivi prioritari dell'attività didattica, che si è svolta essenzialmente attraverso la lezione frontale, nel corso della quale sono stati proposti i contenuti maggiormente significativi di ciascuna unità didattica. Durante le spiegazioni gli alunni sono stati invitati a riconoscere i concetti fondamentali e a collegarli fra loro, usandoli poi come base per spiegare situazioni nuove che venivano proposte. Al termine di ogni unità è stata effettuata una lezione interlocutoria di sintesi necessaria alla sistemazione logica di quanto appreso.</p>
<p>VARIAZIONI APPORTATE AL PROGRAMMA (argomenti non svolti)</p>	<p>L'attività didattica, è stata organizzata secondo una scansione di 3 ore settimanali Ore complessive previste dal quadro orario del nuovo ordinamento : 99 Ore effettive di lezione svolte al 15 maggio : 80 E' opportuno precisare che, a causa delle numerose interruzioni delle attività didattiche a partire dal mese di aprile per vacanze pasquali, ponti festivi e manifestazioni di vario tipo,(visite d'istruzione e attività di orientamento universitario) coincidenti con l'orario delle lezioni non è stato possibile approfondire alcune tematiche previste nel piano di lavoro: la stereoisomeria Alla data di consegna del presente documento stanno per essere completate le trattazioni relative alle applicazioni delle biotecnologie nei vari settori produttivi e i gruppi funzionali dei composti organici</p>
<p>MATERIALI E SUSSIDI DIDATTICI ADOPERATI</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Libro di testo: Valitutti – Taddei DAL CARBONIO AGLI OGM BIOCHIMICA E BIOTECNOLOGIE CON TETTONICA di Lupia Palmieri e Parotto Casa Ed. ZANICHELLI - Presentazioni realizzate tramite il software PowerPoint. - Schemi riassuntivi ed esplicativi, audiovisivi e mappe concettuali. <p>Le attività di didattica multimediale, agevolata dalla dotazione della LIM in classe, sono state occasione di esperienze interattive di apprendimento, ed innovata metodologia di verifica ed autovalutazione</p>
<p>CRITERI DI VALUTAZIONE</p>	<p>Gli elementi fondamentali per la valutazione finale sono stati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la situazione di partenza; - l'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe; - i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale; - l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne; - l'acquisizione delle principali nozioni. <p>Le verifiche sono state effettuate periodicamente, attraverso la procedura</p>

	<p>tradizionale delle interrogazioni, intese come discussioni aperte anche all'intera classe, per sollecitare l'uso di un corretto linguaggio specialistico. Il raggiungimento di obiettivi relativi a più ampi segmenti del programma è stato verificato utilizzando relazioni scritte, per sviluppare le capacità di analisi e sintesi, e le simulazioni della terza prova d'esame</p> <p>Nel valutare sono stati tenuti in considerazione criteri contenutistici (pertinenza, completezza e precisione della risposta), formali (correttezza, proprietà e specificità del linguaggio) e logici (coerenza, argomentazione e capacità del giudizio).</p>
--	---

Il Docente: Elena Sarno

SCIENZE NATURALI

IL PIANETA TERRA

Forma e dimensioni della Terra
Geoide ed Ellissoide

Il Reticolato Geografico

Coordinate Geografiche e Orientamento

GEOFISICA E MINERALOGIA

Struttura e composizione interna del pianeta

Superfici di discontinuità - crosta (continentale ed oceanica), mantello e nucleo.

Gradiente geotermico.

Campo magnetico terrestre (cenni)

I minerali.

Rocce e loro caratteristiche principali

Processo magmatico, sedimentario, metamorfico

DINAMICA LITOSFERICA

Ipotesi della deriva dei continenti

L'espansione dei fondali oceanici

Le celle convettive del mantello

La Teoria della Tettonica a Zolle

(marginati litosferici – subduzione – dorsale oceanica e fosse continentali – orogenesi)

MANIFESTAZIONE DELLA DINAMICA ESOGENA ED ENDOGENA

FENOMENI VULCANICI :

morfologia degli apparati vulcanici; tipi di eruzioni e prodotti dell'attività vulcanica;
Hot spot

FENOMENI SISMICI: genesi di un terremoto; caratteristiche principali delle onde sismiche P e S;
scale Mercalli e Richter; sismografo e sismogramma , valutazione del rischio sismico

BIOTECNOLOGIE

STORIA : Biotecnologie tradizionali e biotecnologie innovative

CONOSCENZE DI BASE

Enzimi di restrizione

Trascrittasi inversa

Vettori di clonazione: fagi e plasmidi

Trasformazione, coniugazione, trasduzione.

INGEGNERIA GENETICA

DNA RICOMBINANTE – esperimento di Cohen e Boyer

Isolamento e purificazione dei geni.

Introduzione di DNA ricombinante in una cellula ospite.

Clonaggio del DNA ricombinante.

TECNICHE DI BASE

Reazione a catena della polimerasi (PCR)

Elettroforesi

DNA fingerprinting

Sequenziamento del DNA

IL PROGETTO Genoma Umano

PRINCIPALI APPLICAZIONI DEI PROCESSI BIOTECNOLOGICI : **in campo medico** (insulina, antibiotici, vaccini, anticorpi monoclonali, cellule staminali,) **in campo agroalimentare** (piante transgeniche, alimenti OGM), **in campo ambientale** (Bioremediation), **in campo industriale** (enzimi)

ELEMENTI DI CHIMICA ORGANICA

STATI DI IBRIDAZIONE DEL CARBONIO

GLI IDROCARBURI ALIFATICI:

Alcani Alcheni Alchini

GLI IDROCARBURI AROMATICI

Benzene e derivati

LE BIOMOLECOLE

I GRUPPI FUNZIONALI : alcolico, amminico carbonilico carbossilico

CARBOIDRATI – PROTEINE - LIPIDI - ACIDI NUCLEICI

IL METABOLISMO CELLULARE ETEROTROFO Il metabolismo dei carboidrati: glicolisi, fermentazione, respirazione aerobica, (Ciclo di Krebs , catena di trasporto degli elettroni e bilancio energetico)

DISCIPLINA: Disegno e storia dell'arte

DOCENTE: CARLO TRIFONE NAPPI

PROFILO DELLA CLASSE

Per quanto riguarda l'insegnamento della disciplina di disegno e storia dell'arte, in questa classe nel corso del quinquennio si sono alternati tre docenti: uno nel primo biennio, uno nel terzo anno e la sottoscritta a partire dalla quarta. Nonostante ciò l'inserimento nella classe è avvenuto senza problemi, eccetto che per qualche rallentamento nello svolgimento degli argomenti programmati all'inizio dell'anno, a cui si è cercato di porre rimedio anche nel corso dell'ultimo anno con il recupero degli argomenti che non si era riusciti a trattare in precedenza. Negli ultimi due anni quasi tutti gli alunni hanno seguito le lezioni con interesse, partecipazione e costanza raggiungendo un buon livello di preparazione sia nel disegno che nella storia dell'arte.
Durante il corso dell'anno sono state effettuate visite guidate.

**OBIETTIVI REALIZZATI
DALLA CLASSE IN
TERMINI DI
CONOSCENZE**

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti i seguenti obiettivi generali:

- Disegno
 - Prospettiva accidentale
 - Analisi tipologica, strutturale, funzionale e distributiva dell'architettura
 - Partecipazione a concorsi grafici
- Storia dell'arte
 - il Neoclassicismo
 - il Romanticismo
 - la pittura del Realismo e i Macchiaioli
 - l'Impressionismo
 - ricerche postimpressioniste
 - Espressionismo
 - Art Nouveau
 - Il Futurismo
 - Il Dada
 - Cubismo
 - Surrealismo
 - Pop Art

COMPETENZE

- Disegno
 - Restituire la rappresentazione tridimensionale dello spazio
- Storia dell'arte
 - Individuare i principali aspetti compositivi e contenutistici delle opere d'arte

<p>ABILITÀ SPECIFICHE ACQUISITE</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Disegno <ul style="list-style-type: none"> · Cogliere la relazione tra la rappresentazione bidimensionale e lo sviluppo tridimensionale · Saper collocare correttamente una forma nello spazio - Storia dell'arte <ul style="list-style-type: none"> · Sviluppare l'uso del lessico specifico · Cogliere gli elementi comuni e individuare le differenze dei fenomeni storico artistici
<p>METODOLOGIE DIDATTICHE UTILIZZATE NEL PERCORSO FORMATIVO</p>	<ul style="list-style-type: none"> - lezione frontale - lezione interattiva (dialogica) - analisi guidata di testi iconici - realizzazione di tavole grafiche in classe e parzialmente a casa - metodo laboratoriale con indicazione dei mezzi e dei procedimenti pratici per una corretta esecuzione dei disegni
<p>VARIAZIONI APPORTATE AL PROGRAMMA (argomenti non svolti)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Alcuni tra gli argomenti trattati appartengono al precedente anno di corso, ma non essendo stato possibile svolgerli allora, data la loro importanza, sono stati comunque affrontati tra settembre e ottobre. - Per mancanza di tempo non è stato possibile trattare il movimento moderno in architettura.
<p>MATERIALI E SUSSIDI DIDATTICI ADOPERATI</p>	<ul style="list-style-type: none"> - libri di testo: <ul style="list-style-type: none"> · Cricco G. Di Teodoro F. P., <i>Il Cricco Di Teodoro. Itinerario nell'arte. Dal Manierismo al Postimpressionismo</i>, Versione blu vol. 3, Zanichelli · Cricco G. Di Teodoro F. P., <i>Il Cricco Di Teodoro. Itinerario nell'arte. Dall'Art Nouveau ai giorni nostri</i>, Versione blu vol. 4, Zanichelli · Secchi R. Valeri V., <i>Disegno - Architettura e arte</i>, La Nuova Italia - Schede guida per le esercitazioni grafiche fornite dalla docente - Presentazioni realizzate tramite il software PowerPoint - Appunti e mappe concettuali - Postazioni multimediali - Lavagna Interattiva Multimediale - Materiali e strumenti per il disegno tecnico - Materiale fotografico e video di documentazione - Visite guidate a gallerie, monumenti e centri storici
<p>CRITERI DI VALUTAZIONE</p>	<p>Gli elementi fondamentali per la valutazione finale sono stati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la situazione di partenza; - l'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe; - i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale; - l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne; - l'acquisizione delle principali competenze.

IL DOCENTE prof. Carlo Trifone Nappi

➤ **PROGRAMMI DISCIPLINARI**

1. IL NEOCLASSICISMO

Caratteri generali

Antonio Canova: Amore e Psiche

Antonio Canova: Paolina Borghese

Antonio Canova: Le tre Grazie

Jacques-Louis David: Il giuramento degli Orazi

Jacques-Louis David: La morte di Marat

Francisco Goya: La fucilazione del 3 maggio 1808

2. IL ROMANTICISMO

Caratteri generali

Théodore Géricault: La zattera della medusa

Eugène Delacroix: La Libertà che guida il popolo

Caspar David Friedrich: Il viandante sul mare di nebbia

LA PITTURA DI PAESAGGIO DELL'800

Pittoresco e sublime

John Constable: La cattedrale di Salisbury vista dai terreni del vescovo

Joseph Mallord William Turner: Ombra e tenebre. La sera del diluvio

3. GUSTAVE COURBET E LA RIVOLUZIONE DEL REALISMO

Caratteri generali

Gustave Courbet: L'atelier del pittore

4. I MACCHIAIOLI

Caratteri generali

Giovanni Fattori: Campo italiano alla battaglia di Magenta

Giovanni Fattori: La Rotonda di Palmieri

5. LA NUOVA ARCHITETTURA DEL FERRO IN EUROPA

Caratteri generali

Joseph Paxton: Il Palazzo di Cristallo

Charles-Louis-Ferdinand Dutert: La Galleria delle macchine

Gustave-Alexandre Eiffel: La Torre Eiffel

Viollet-le-Duc, Ruskin e il restauro architettonico

6. L'IMPRESSIONISMO

Caratteri generali

Edouard Manet: Colazione sull'erba

Edouard Manet: Il bar delle Folies-Bergères

Claude Monet: Impressione, sole nascente

Claude Monet: La Cattedrale di Rouen (serie)

Il Musée d'Orsay a Parigi

Edgar Degas: La lezione di ballo

Edgar Degas: L'assenzio

Pierre-Auguste Renoir : La Grenouillère

Pierre-Auguste Renoir : Il Moulin de la Gallette

7. POSTIMPRESSIONISMO

Caratteri generali

George Seurat: Una domenica pomeriggio all'isola della Grande Jatte

Paul Cézanne: I giocatori di carte

Paul Cézanne: La montagna di Sainte-Victoire (serie)

Paul Gauguin: Il Cristo giallo

Vincent Van Gogh: I mangiatori di patate

8. ESPRESSIONISMO

Caratteri generali

MUNCH: grido ; la pubertà;

Kirchner: 5 donne;

9. FUTURISMO

Boccioni : la città che sale; forme uniche nella continuità dello spazio; Gli stati d'animo

10. CUBISMO:

Picasso: demoiselles d'AVIGNON; BRAQUE : case all'Estaque

11. Dada

Caratteri generali

12. SURREALISMO :

Caratteri generali

13. **Programma da svolgere dopo il 15 maggio (6 ore di lezione)**

Cenni sulle avanguardie artistiche del '900: pop art; astrattismo ; arte contemporanea

DISCIPLINA:EDUCAZIONE FISICA DOCENTE: CARMELA GALLUCCIO	
PROFILO DELLA CLASSE	<p>Gli alunni, in gran parte, hanno evidenziato una partecipazione assidua, un interesse vivo per tutte le attività proposte ed un impegno sicuro e continuo. L'attività didattica è stata realizzata in funzione delle “motivazioni”, garantendo così il valore preminente dell'alunno e non quello degli strumenti. Per questo motivo, non si sono mai persi di vista gli scopi che si propone l'Educazione Fisica, quali un'azione di stimolo bio-psichico, il piacere della pratica sportiva, un'azione formativa nel campo dell'igiene e della prevenzione, la padronanza di sé, l'educazione delle qualità personali del carattere e lo spirito di socializzazione. Il raggiungimento di tali obiettivi ha consentito di pervenire ad una completa maturazione e valutazione del percorso formativo dell'alunno.</p>
OBIETTIVI REALIZZATI DALLA CLASSE IN TERMINI DI CONOSCENZE	<p>In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti i seguenti obiettivi generali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere gli effetti positivi generati dai percorsi di preparazione fisica e sportiva specifici. - Conoscere e decodificare tabelle di allenamento con strumenti tecnologici e multi mediali. - Conoscere possibili interazioni tra linguaggi espressivi ed altri contesti (letterario, artistico, musicale, teatrale, filmico). - Conoscere gli aspetti della comunicazione non verbale per migliorare l'espressività e l'efficacia delle relazioni interpersonali. - Conoscere la terminologia specifica, le strategie tecnico-tattiche dei giochi e degli sport. - Conoscere i fenomeni di massa legati al mondo sportivo. - Conoscere le caratteristiche del territorio e delle azioni per tutelarlo in prospettiva di tutto l'arco della vita. - Approfondire gli aspetti scientifici e sociali delle problematiche igienico- alimentari, delle dipendenze e dell'uso di sostanze illecite. - Conoscere i protocolli vigenti rispetto alla sicurezza e al primo soccorso.
COMPETENZE	<p>Praticare attività motorie complesse sapendo riconoscere le proprie potenzialità e i propri limiti. Sapersi autovalutare con senso critico. Produrre risposte motorie efficaci anche in contesti particolarmente impegnativi e inusuali. Padroneggiare terminologie, regolamento tecnico, fair-play e modelli organizzativi (tornei, arbitraggio, feste sportive). Promuovere il rispetto delle regole, delle diversità e del fair play, distaccandosi da ogni forma di illegalità. Comprendere il valore della sicurezza e tutela in tutti i suoi aspetti. Promuovere il rispetto dell'ambiente. Saper esercitare spirito critico nei confronti di atteggiamenti devianti.</p>

<p style="text-align: center;">ABILITÀ SPECIFICHE ACQUISITE</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Avere consapevolezza delle proprie attitudini delle attività motorie e sportive. - Trasferire ed applicare autonomamente metodi di allenamento con autovalutazione ed elaborazione dei risultati testati anche con la strumentazione tecnologica multimediale. - Padroneggiare gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea nell'ambito di progetti e percorsi anche interdisciplinari. - Individuare tra le diverse tecniche espressive quella più congeniale alla propria modalità espressiva. - Trasferire e realizzare autonomamente strategie e tecniche nelle attività sportive. - Svolgere i ruoli di direzione, organizzazione e gestione di eventi sportivi. - Interpretare con senso critico i fenomeni di massa legati al mondo sportivo (tifo, doping, professionismo, scommesse). - Prevenire autonomamente l'infortunio e saper applicare i protocolli di primo soccorso. - Mettere in atto comportamenti responsabili e di tutela del bene comune come stile di vita: long life learning.
<p style="text-align: center;">METODOLOGIE DIDATTICHE UTILIZZATE NEL PERCORSO FORMATIVO</p>	<ul style="list-style-type: none"> - E' stato applicato un metodo di apprendimento motorio di tipo misto. Si è fatto uso di movimenti globali, in un primo momento, senza curarne eccessivamente, la precisione e l'efficacia, quindi in un secondo momento o in situazioni di particolare complessità, l'allievo ha eseguito i fondamentali specifici, con il metodo analitico, migliorando l'efficacia e l'economia del gesto. Non sono mancati momenti di lavoro individualizzato. Le attività sono state proposte in modo da coinvolgere la generalità degli alunni, compreso i meno dotati, verificando non soltanto il conseguimento o il miglioramento di un risultato, quanto l'impegno personale, l'applicazione assidua e l'osservanza delle regole proprie del tipo di attività.
<p style="text-align: center;">VARIAZIONI APPORTATE AL PROGRAMMA (argomenti non svolti)</p>	<p style="text-align: center;">-</p>
<p style="text-align: center;">MATERIALI E SUSSIDI DIDATTICI ADOPERATI</p>	<p>Suggerimenti. Inserire il titolo del libro di testo ed eliminare ciò che non è stato usato, oppure aggiungere altri materiali sfruttati durante l'anno.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Libro di testo: - Dispense fornite dal docente. - Presentazioni realizzate tramite il software PowerPoint. - Appunti e mappe concettuali. - Postazioni multimediali. - Lavagna Interattiva Multimediale. - Software: - Palestra - Attrezzi in dotazione all'istituto.

CRITERI DI VALUTAZIONE	<p>Gli elementi fondamentali per la valutazione finale sono stati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la situazione di partenza; - l'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe; - i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale; - l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne; - l'acquisizione delle principali competenze.
-------------------------------	---

PROGRAMMI DISCIPLINARI

MODULO 1 CONOSCERE IL MOVIMENTO

Il movimento: contenuti e finalità.

Le capacità motorie: le capacità coordinative.

Le abilità motorie: classificazione delle abilità.

MODULO 2 ALLENARE LE CAPACITÀ FISICHE

La forza, la velocità, la resistenza, la mobilità articolare;
i metodi di allenamento.

MODULO 3 CONOSCERE IL CORPO UMANO

I benefici dell'attività fisica sugli apparati del corpo umano.

MODULO 4 IL MONDO DELLO SPORT SEMPRE

La pallavolo: area di gioco, regole di gioco, fondamentali individuali e di squadra.

Il gioco della pallacanestro: regole di gioco, fondamentali individuali e di squadra.

Il tennistavolo: regole di gioco e fondamentali.

La ginnastica posturale con piccoli e grandi attrezzi.

Il gioco della dama e degli scacchi: origini e regole di gioco.

MODULO 5 L'EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Origini e storia del doping: sostanze vietate e pratiche vietate.

Problematiche legate ai fenomeni di devianza.

Malattie a trasmissione sessuale: conoscenza e prevenzione.

Educazione stradale: come comportarsi sulla strada.

Elementi di primo soccorso.

Anno scolastico : **2017/2018**

Disciplina : **Religione**

Prof. : **Guerriero Maria Antonietta**

PRESENTAZIONE	<p>La classe V sez. C, composta di 18 alunni, (una non si avvale dell'I.R.C.) ha mantenuto nel corso degli anni la sua iniziale eterogeneità. Infatti, alcuni hanno mostrato interesse e grande sensibilità al discorso religioso partecipando con attenzione e serietà ai lavori scolastici. Altri invece, meno motivati, partiti da un iniziale disinteresse, si sono coinvolti nella seconda parte dell'anno, quando sono riusciti a cogliere la dimensione morale del discorso religioso e la funzione dei principi cristiani nell'ottica di una piena realizzazione personale. Il comportamento della classe è stato corretto</p>	
OBIETTIVI REALIZZATI DALLA CLASSE IN TERMINI DI	Conoscenze e comprensione	Le lezioni sono state impostate prevalentemente sul dialogo introdotto da testimonianze, letture dei documenti del Magistero della Chiesa e degli articoli del Nuovo Catechismo della Chiesa Cattolica.
	Competenze	Gli alunni hanno approfondito la conoscenza del linguaggio religioso specificamente di quello cristiano cogliendo punti di contatto e di divergenza con il linguaggio della realtà socio-culturale attuale.
	Abilità specifiche acquisite	Gli alunni sono passati dal piano della conoscenza a quello della consapevolezza e dell'approfondimento dei principi del cattolicesimo in ordine alla loro incidenza sulla storia della Chiesa e sulla vita individuale e sociale.

METODOLOGIE DIDATTICHE UTILIZZATE NEL PERCORSO FORMATIVO	<p>Nel processo didattico accanto alle brevissime lezioni frontali, alcune delle quali tenute da esperti, saranno avviate molteplici attività come il reperimento e la corretta utilizzazione di documenti (biblici, ecclesiali, storico culturali) in maniera da conoscere un fatto documentato in modo oggettivo e critico; la ricerca individuale e di gruppo per meglio realizzare l'interiorizzazione, l'approfondimento e la socializzazione; il confronto e il dialogo con altre confessioni cristiane, con le religioni non cristiane e con sistemi di significato non religiosi proprio per realizzare quella contestualizzazione religiosa e culturale tipica dell'IRC.</p>
VARIAZIONI APPORTATE AL PROGRAMMA (Argomenti non svolti)	<p>Lo svolgimento del programma è stato regolare per il primo quadrimestre, mentre nel secondo è stato condizionato da frequenti interruzioni dovute al viaggio d'istruzione e alle attività culturali extrascolastiche.</p>
MATERIALI E SUSSIDI DIDATTICI ADOPERATI	<p>Per un valido apprendimento della disciplina sono stati utilizzati : libro di testo, dispense integrative, documenti del Magistero della Chiesa, cd-rom, LIM</p>
CRITERI DI VALUTAZIONE	<p>Per la valutazione, si è tenuto presente, nella verifica dei singoli argomenti, da una parte dell'impegno scolastico di attenzione, di ascolto, di rielaborazione dei contenuti proposti, dall'altra dell'interesse personale, della partecipazione e la capacità creativa rispetto alla proposta fatta .</p>

Il Docente: Maria Antonietta Guerriero

Programma

I GRANDI INTERROGATIVI DELL' UOMO

1. il senso religioso: la sua natura
2. le domande che durano da sempre
3. le grandi religioni e la comune ricerca
4. la ricerca di Dio e la sua rivelazione
5. i filosofi e la ricerca di Dio
6. l'ateismo: le origini, l'ateismo nel XIX secolo.

LA PERSONA NELLA TRADIZIONE CRISTIANA

1. gli elementi costitutivi della persona
2. il desiderio di infinito

3. la relazione con l' altro
4. chi è l'uomo? Creatura di Dio
5. chi è l' uomo? Figlio di Dio.

LIBERTÀ, COSCIENZA, LEGGE

1. le ragioni dell' impegno morale
2. libertà e volontà
3. Dio: custode della nostra libertà
4. coscienza e libertà:
 - la definizione di coscienza morale nella costituzione dogmatica: "Gaudium et Spes";
 - la coscienza morale negli articoli del Nuovo Catechismo della Chiesa Cattolica;
 - la coscienza: testimone della verità;
 - una coscienza credente: in ascolto della parola di Dio;
 - una coscienza da educare;
 - la libertà di coscienza.
5. coscienza umana e legge divina:
 - i dieci Comandamenti;
 - i destinatari;
 - liberazione divina e agire morale;
 - senso del decalogo e suo compimento.

LA BIOETICA

1. la nascita della bioetica
2. le questioni di bioetica
3. sesto comandamento "non commettere adulterio":
 - la sessualità come dimensione fondamentale della persona umana;
 - la visione biblica della coppia umana;
 - la sessualità nel disegno divino;
4. il matrimonio cristiano come sacramento e la sua indissolubilità:
 - l'amore degli sposi;
 - la fecondità del matrimonio;
 - l'apertura alla vita e l'educazione dei figli;
 - la fedeltà coniugale;
 - le offese alla dignità del matrimonio: adulterio, divorzio;
 - il pensiero cristiano sul matrimonio e la famiglia;
 - i compiti della famiglia cristiana.
5. il quinto comandamento "non uccidere"
 - il rispetto della vita umana;
 - la legittima difesa;
 - l'omicidio volontario;

- l'aborto;
- l'eutanasia;
- il suicidio;
- la pena di morte.
- La clonazione
- La fecondazione artificiale

Il Natale : la tenerezza di Dio.

La Pasqua: il suo significato per i cristiani.

3. PARTE TERZA: ALLEGATI

- 1) SCHEDE DI VALUTAZIONE PER LA I PROVA
- 2) SCHEDE DI VALUTAZIONE PER LA II PROVA
- 3) SCHEDE DI VALUTAZIONE PER LA III PROVA
- 4) SCHEDE DI VALUTAZIONE PER IL COLLOQUIO
- 5) TESTI DELLE SIMULAZIONI DELLA III PROVA

**LICEO STATALE “V. DE CAPRARIIS”
ATRIPALDA (AV)
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA
Tipologia A – Analisi e commento di un testo**

Candidato /a		Classe	
Indicatori	Livello di prestazione	Punti	Punteggio attribuito
CORRETTEZZA ortografica lessicale sintattica	Ortografia e sintassi corrette, lessico appropriato	3	
	Alcune improprietà e imprecisioni lessicali e sintattiche, pochi errori ortografici di rilievo	2	
	Gravi errori sintattici, errori ortografici e lessico improprio	1	
COMPRESIONE E SINTESI	Individuazione del tema centrale e formulazione sintetica	3	
	Parziale individuazione del tema centrale e sintesi approssimativa	2	
	Mancata individuazione del tema	1	
ANALISI DEL TESTO	Analisi completa, ordinata ed esaustiva rispetto alle consegne	4	
	Analisi completa ma non del tutto organica	3	
	Analisi non sempre puntuale, trattazione poco ordinata	2	
	Analisi incompleta rispetto alle consegne, trattazione disorganica	1	
INTERPRETAZIONE COMPLESSIVA	Commento intertestuale ampio ed originale	3	
	Riferimenti intertestuali non sufficientemente sviluppati	2	
	Assenza di riferimenti intertestuali	1	
APPROFONDIMENTI	Numerosi e pertinenti riferimenti storico-letterari	2	
	Riferimenti storico-letterari non sempre appropriati	1	
	Assenza di riferimenti storico-letterari	0	

Totale: / 15

La Commissione

--	--	--

Il Presidente

--

**LICEO STATALE “V. DE CAPRARIIS”
ATRIPALDA (AV)
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA
Tipologia B – Saggio breve / articolo di giornale**

Candidato /a		Classe	
Indicatori	Livello di prestazione	Punti	Punteggio attribuito
CORRETTEZZA ortografica lessicale sintattica	Ortografia e sintassi corrette, lessico appropriato	3	
	Alcune improprietà e imprecisioni lessicali e sintattiche, pochi errori ortografici di rilievo	2	
	Gravi errori sintattici, errori ortografici e lessico improprio	1	
UTILIZZO DEI DOCUMENTI, ANALISI DEI DATI	Esauriente analisi dei documenti e appropriato utilizzo degli stessi	4	
	Analisi dei documenti e parziale utilizzo degli stessi	3	
	Analisi superficiale dei documenti e loro utilizzo marginale	2	
	Analisi errata dei documenti	1	
RISPETTO DELLA TIPOLOGIA TESTUALE	Uso appropriato del registro linguistico e della tipologia testuale, titolo coerente con il contenuto, lunghezza rispettosa delle consegne	4	
	Uso non sempre appropriato del registro linguistico e della tipologia testuale	3	
	Poca dimestichezza nell'uso del registro linguistico e della tipologia testuale, titolo non coerente con il contenuto	2	
	Mancanza di conoscenza dei diversi registri linguistici, titolo non aderente ai contenuti	1	
RIELABORAZIONE PERSONALE E CAPACITÀ CRETICHE	Rielaborazione dell'argomento con riferimenti critici a conoscenze di studio e/o personali	4	
	Significativi riferimenti critici a conoscenze di studio e/o personali	3	
	Scarsi riferimenti a conoscenze di studio e/o personali	2	
	Incongruenza nei riferimenti	1	

Totale: / 15

La Commissione

--	--	--

Il Presidente

**LICEO STATALE “V. DE CAPRARIIS”
ATRIPALDA (AV)
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA
Tipologia C – Argomento storico**

Candidato /a		Classe	
Indicatori	Livello di prestazione	Punti	Punteggio attribuito
CORRETTEZZA ortografica lessicale sintattica	Ortografia e sintassi corrette, lessico appropriato	3	
	Alcune improprietà e imprecisioni lessicali e sintattiche, pochi errori ortografici di rilievo	2	
	Gravi errori sintattici, errori ortografici e lessico improprio	1	
CONOSCENZA DEI CONTENUTI	Ottima conoscenza dei contenuti e utilizzo appropriato delle fonti	4	
	Conoscenza dei contenuti e utilizzo delle fonti	3	
	Conoscenza superficiale dei contenuti	2	
	Conoscenza insufficiente della tematica storica	1	
STRUTTURA DEL DISCORSO, PERTINENZA E COERENZA DELLE ARGOMENTAZIONI	Uso appropriato del registro linguistico, pertinenza e coerenza delle argomentazioni	4	
	Uso non sempre appropriato del registro linguistico, argomentazioni non sempre coerenti e pertinenti	3	
	Poca dimestichezza nell'uso del registro linguistico, argomentazioni poco coerenti e poco pertinenti	2	
	Scarsa coerenza e pertinenza delle argomentazioni	1	
RIELABORAZIONE PERSONALE E APPORTO CRITICO	Ottimi collegamenti logici tra le idee, presenza di commenti e valutazioni critiche e personali	4	
	Significativi collegamenti logici tra le idee, presenza di commenti e valutazioni personali	3	
	Collegamenti logici tra le idee e valutazioni personali appena accennate	2	
	Commenti e valutazioni personali impropri	1	

Totale: / 15

La Commissione

--	--	--

Il Presidente

**LICEO STATALE “V. DE CAPRARIIS”
ATRIPALDA (AV)
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA
Tipologia D – Tema di ordine generale**

Candidato /a		Classe	
Indicatori	Livello di prestazione	Punti	Punteggio attribuito
COMPETENZE ESPRESSIVE: PROPRIETÀ E CORRETTEZZA DI LINGUAGGIO	Ortografia e sintassi corrette, lessico appropriato	3	
	Alcune improprietà e imprecisioni lessicali e sintattiche, pochi errori ortografici di rilievo	2	
	Gravi errori sintattici, errori ortografici e lessico improprio	1	
CONOSCENZA DELLA TEMATICA E ABILITÀ ARGOMENTATIVE	Argomentazione esauriente e organica	4	
	Argomentazione sufficientemente organica	3	
	Argomentazione coerente e lineare	2	
	Argomentazione non sempre organica	1	
STRUTTURA DEL DISCORSO: PERTINENZA E COERENZA DELLE ARGOMENTAZIONI	Uso appropriato del registro linguistico, pertinenza e coerenza delle argomentazioni	4	
	Uso non sempre appropriato del registro linguistico, argomentazioni non sempre coerenti e pertinenti	3	
	Poca dimestichezza nell'uso del registro linguistico, argomentazioni poco coerenti e poco pertinenti	2	
	Scarsa coerenza e pertinenza delle argomentazioni	1	
RIELABORAZIONE PERSONALE: APPORTO CRITICO	Ottimi collegamenti logici tra le idee, presenza di commenti e valutazioni critiche e personali	4	
	Significativi collegamenti logici tra le idee, presenza di commenti e valutazioni personali	3	
	Collegamenti logici tra le idee e valutazioni personali appena accennate	2	
	Commenti e valutazioni personali impropri	1	

Totale: / 15

La Commissione

--	--	--

Il Presidente

VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA di MATEMATICA
Classe quinta

ALUNNO:		classe V sez.	DATA:	
CRITERI PER LA VALUTAZIONE		DESCRITTORI	P.TI	VALUTAZIONE
Conoscenze e abilità specifiche	<i>Conoscenze e utilizzo di principi, teorie, concetti, termini, regole, procedure, metodi e tecniche.</i>	Approfondite, ampliate e sistematizzate	4,5	
		Pertinenti e corrette	4	
		Adeguate	3,5	
		Essenziali	2,5	
		Superficiali e incerte	2	
		Scarse e confuse	1,5	
		Inadeguate	0,5	
Sviluppo logico e originalità della risoluzione	<i>Organizzazione e utilizzazione delle conoscenze e delle abilità per analizzare, scomporre, elaborare e per la scelta di procedure ottimali.</i>	Originale e valida	3,5	
		Coerente e lineare	3	
		Essenziale ma con qualche imprecisione	2,5	
		Incompleta e incomprensibile	1	
		Confusa e incongruente	0,5	
Correttezza e chiarezza degli svolgimenti	<i>Correttezza nei calcoli, nell'applicazione di tecniche e procedure. Correttezza e precisione nell'esecuzione delle rappresentazioni geometriche e dei grafici.</i>	Appropriata, precisa, ordinata	3,5	
		Coerente e precisa	3	
		Sufficientemente coerente ma imprecisa	2,5	
		Imprecisa e/o incoerente	2	
		Approssimata e sconnessa	1,5	
		Sbagliata e incoerente	0,5	
Completezza della risoluzione	<i>Rispetto della consegna circa il numero di questioni da risolvere.</i>	Completo e particolareggiato	3,5	
		Completo	3	
		Quasi completo	2,5	
		Svolto per metà	2	
		Ridotto e confuso	1,5	
		Svolto in modo inconcludente	0,5	
VOTO CONSEGUITO (arrotondato per eccesso al numero intero successivo)				<u> </u> / 15

LA COMMISSIONE

LICEO STATALE “DE CAPRARIIS” ATRIPALDA

ESAMI DI STATO 2016/2017 – _____ COMMISSIONE, Classe 5^a sez. C

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA TERZA PROVA (Tipologia B)

Candidato/a: _____

Indicatori	Descrittori	Punti										
			Q1	Q2	Q1	Q2	Q1	Q2	Q1	Q2	Q1	Q2
Conoscenza dei contenuti	ORGANICA E AMPIA	6										
	CORRETTA	5										
	ESSENZIALE	4										
	SUPERFICIALE	3										
	FRAMMENTARIA	2										
	NULLA	0										
Competenza linguistica e padronanza dei linguaggi specifici disciplinari	RIGOROSA E CHIARA	6										
	SICURA	5										
	CORRETTA	4										
	LINEARE	3										
	IMPRECISA	2										
	NULLA	0										
Abilità di sintesi e/o di analisi	COMPLETA	3										
	SUFFICIENTE	2										
	INADEGUATA	1										
	NULLA	0										
PUNTEGGIO PER OGNI QUESITO												

Media dei punteggi ottenuti: _____ VOTO: _____ / 15* (Unanimità -
Maggioranza)

**In caso di voto non intero, l'arrotondamento viene effettuato per difetto (per frazioni inferiori allo 0,50) o per eccesso (per frazioni superiori o uguali allo 0,50).*

I COMMISSARI

IL PRESIDENTE

LICEO STATALE "V. DE CAPRARIIS" - ATRIPALDA (AV)
 e sez. associate di Altavilla Irpina e Solofra

ESAMI DI STATO 2017/2018 – ____ COMMISSIONE - Classe 5^a sez. C

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER IL COLLOQUIO

NOME E COGNOME DEL CANDIDATO: _____ DATA: ____/07/2018

Indicatori	Descrittori	Punti
<i>Conoscenza dei contenuti</i>	Eccellente	8
	Ottima	7
	Buona	6
	Sufficiente	5
	Superficiale	4
	Mediocre	3
	Insufficiente	2
<i>Capacità di analisi e di sintesi, rigore logico nell'interpretazione dei dati, nell'applicazione di regole e principi e nel procedimento risolutivo di una situazione problematica</i>	Scarsa	1
	Eccellente	7
	Buona	6
	Sufficiente	5
	Superficiale	4
	Mediocre	3
	Insufficiente	2
<i>Capacità di esposizione e di argomentazione (correttezza, organicità, fluidità e coerenza espressivo-concettuale), precisione nell'uso del lessico e della terminologia specifica delle discipline</i>	Scarsa	1
	Eccellente	7
	Buona	6
	Sufficiente	5
	Superficiale	4
	Mediocre	3
	Insufficiente	2
<i>Capacità di rielaborare ed interpretare in modo originale e critico gli argomenti, capacità di operare raccordi pluri ed interdisciplinari</i>	Scarsa	1
	Eccellente	8
	Ottima	7
	Buona	6
	Sufficiente	5
	Superficiale	4
	Mediocre	3
Insufficiente	2	
Scarsa	1	

VOTO: _____ / 30 (Unanimità - Maggioranza)

I COMMISSARI

IL PRESIDENTE

Prof. _____
 Prof. _____
 Prof. _____
 Prof. _____
 Prof. _____
 Prof. _____

I PROVA SIMULATA

CLASSE V

SEZ. C

A.S. 2017-2018

TIPOLOGIA B:

10 QUESITI A RISPOSTA APERTA MAX 10 RIGHI

MATERIE:

FISICA

INGLESE

SCIENZE

STORIA DELL' ARTE

STORIA

DURATA 90 MINUTI

ALUNNO:

DATA: 08/03/2018

L. S. "V. DE CAPRARIIS"

II PROVA SIMULATA

CLASSE V

SEZ. C

A.S. 2017-2018

TIPOLOGIA B:

10 QUESITI A RISPOSTA APERTA MAX 10 RIGHI

MATERIE:

FISICA

INGLESE

SCIENZE

STORIA DELL' ARTE

STORIA

DURATA 120 MINUTI

ALUNNO:

DATA: 26/04/2018

IL CONSIGLIO DI CLASSE

RELIGIONE

Prof. Maria Antonietta Guerriero *Maria Antonietta Guerriero*

ITALIANO e LATINO

Prof. Daniela Planeta

Daniela Planeta

STORIA

Prof. Michele Sangermano

Michele Sangermano

FILOSOFIA

Prof. Tony Limongiello

Tony Limongiello

INGLESE

Prof. Amorosa Cataldo

Amorosa Cataldo

MATEMATICA e FISICA

Prof. Verdolina Maietta

Verdolina Maietta

SCIENZE

Prof. Elena Sarno

Elena Sarno

STORIA dell'ARTE

Prof. Carlo Trifone Nappi

Carlo Trifone Nappi

EDUCAZIONE FISICA

Prof. Carmela Galluccio

Carmela Galluccio

Coordinatore

Daniela Planeta

Daniela Planeta



Il Dirigente

Maria Berardino

Maria Berardino